

Il Sangiorgese

NOTIZIARIO DEL COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO

Numero 2/2021 • Dicembre

Direttore responsabile, redazione e grafica: Matteo Garuti
m.garuti@comune.san-giorgio-di-piano.bo.it
Supervisione tipografica: Ernesto Lipparini
Via Libertà, 35 - San Giorgio di Piano (Bo)
Autorizzazione del Tribunale di Bologna
numero 4451 del 03/05/1976
Stampa: Moderna Industrie Grafiche
Bologna - Via dei Fornaciari, 4
Spedizione tramite
distribuzione diretta
Tiratura copie:
4.500



San Giorgio vista dal cielo, Piazza Indipendenza con la pista di pattinaggio sul ghiaccio. Foto di Simone Girardi.

San Giorgio oltre l'emergenza sanitaria

Crescita, servizi, socialità, innovazione e solidarietà.

IL SINDACO PAOLO CRESCIMBENI

Ci stiamo avvicinando a un altro Natale e quindi alla conclusione di un altro anno, con ancora presente l'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19. Se rispetto al passato la mortalità e la richiesta di posti in ospedale sono diminuite, il merito va soprattutto alle vaccinazioni. Pertanto, grazie ai tantissimi cittadini che hanno deciso di vaccinarsi, dimostrando senso civico e responsabilità verso sé stessi e verso tutta la comunità, specialmente per i più deboli. Tuttavia, ancora non vediamo una fine per la pandemia e ciò crea sfiducia, ansia e depressione. A complicare la situazione, sebbene in una fase di ripresa economica, si sono sommati gli aumenti dei costi per l'energia e le materie prime, che rendono più difficoltosa la vita di imprese, enti

pubblici e singoli cittadini. In questo scenario così complesso, il nostro Comune continua a lavorare perché crede nell'uscita da un tunnel che dura ormai da due anni, così come le associazioni, che continuano a portare avanti le loro iniziative, e le attività produttive presenti sul nostro territorio. Complimenti agli operatori sanitari, al personale della Casa protetta, ai Carabinieri, alla Polizia locale e al personale delle nostre scuole, che continuano a erogare servizi indispensabili e in presenza, per quanto possibile. Purtroppo stiamo vedendo tutti i giorni quanto profondamente abbia inciso questa situazione sui ragazzi e il disagio che ha amplificato. Ma un particolare ringraziamento di chiusura 2021 lo vorrei rivolgere alle

persone con cui condivido tanta parte delle mie giornate, i dipendenti del Comune e della nostra Unione Reno Galliera, che in questi due anni così difficili sono riusciti a ripensare più volte la loro organizzazione e a mantenere funzionanti – anche nei momenti di chiusura totale – i rapporti con i cittadini, i tanti servizi, le manutenzioni e le progettualità. Il 2021 si concluderà con un bilancio in cui siamo riusciti a soddisfare quanto previsto nei servizi e nelle manutenzioni, riducendo continuamente anche l'indebitamento e facendo sempre nuovi e importanti investimenti, senza bisogno di nuovi mutui, per quanto riguarda questa amministrazione e quella precedente. Nel 2021, come anche negli anni

continua a pagina 2



Foto 1. Il progetto della nuova Scuola media.



Foto 2. Ampliamento dell'area sportiva con percorso podistico e nuova viabilità ciclopedonale.

segue da pagina 1

scorsi e nel bilancio di previsione 2022, non solo continueremo a mantenere costanti rilevanti cifre per le manutenzioni delle strade, del verde, dei giochi, degli arredi e del patrimonio comunale, ma incrementeremo anche le risorse per i servizi alla persona, e in particolare nell'assistenza al sostegno dei bambini a scuola.

Credo infatti che se l'ambiente, il lavoro e la salute sono prioritari per i futuri investimenti nazionali del PNRR, la scuola e la formazione rientrino appieno in tali priorità.

Noi ci crediamo, e dopo averlo dimostrato con gli investimenti fatti in questi anni in tale settore, intervenendo con ingenti risorse negli adeguamenti impiantistici, sismici, di comfort e per fronteggiare al meglio l'emergenza Covid-19 nel 2022, salvo imprevisti, daremo inizio ai lavori della nuova Scuola media (foto 1), che verrà realizzata nella specifica area in pianificazione di via Melloni. Il progetto è stato finanziato con 2.800.000 € (di cui 2.000.000 grazie a un bando statale e 800.000 per la vendita di lotti edificabili in via Montale).

L'edificio raggiungerà gli standard NZEB (near zero energy building), ovvero un livello particolarmente elevato di efficienza energetica e un bilancio energetico prossimo allo zero, con un funzionamento che quindi richiede una quantità di energia davvero minima. Il merito va dato al personale del nostro Ufficio tecnico e alla Centrale unica di committenza (CUC) dell'Unione Reno Galliera, che affrontano quotidianamente un'eccessiva burocrazia e sono riusciti a raggiungere tale obiettivo lavorando in sinergia, anche in piena pandemia. Un grande ringraziamento lo merita lo studio di progettazione e tutti gli enti che hanno

verificato i progetti, in particolare i Vigili del fuoco e l'Ausl. Grazie a tutti loro oggi abbiamo assegnato la gara della nuova Scuola media e abbiamo un finanziamento da 2.000.000 di euro. Nella prima metà del 2022 termineremo anche i lavori del nuovo parcheggio della nuova Palestra polivalente di via Melloni. I cittadini e le scuole di San Giorgio potranno quindi beneficiare di un nuovo spazio per lo sport, che potrà essere utilizzato anche come sala per eventi e spettacoli con 299 posti, avendo finanziato tutti gli arredi con l'ultima variazione di bilancio del 2021.

Sempre nel 2022 saranno effettuati l'ampliamento del cimitero – già finanziato – e l'efficientamento energetico del Centro sportivo, dopo quello del palazzo comunale. A beneficio dell'ambiente, si aggiungerà anche un rilevante investimento con Superbonus 110 sui tre edifici destinati a 24 alloggi di Edilizia residenziale pubblica (ERP) in via Bentini.

Il prossimo anno vedrà anche la realizzazione di nuovi tratti di percorsi ciclopedonali e la sistemazione del tratto tra Argelato, San Giorgio e Funo, a carico della Città metropolitana: tra i nuovi percorsi, il completamento di quello che collega il Centro sportivo, dove verrà sistemata la viabilità ammalorata e saranno realizzati nuovi parcheggi.

Nella nuova area adiacente al Centro sportivo sarà realizzato un percorso per correre e camminare da 800 metri (foto 2), collegato ad altri percorsi esistenti, una pista da 100 metri per la corsa e una buca per il salto in lungo, a soddisfare la richiesta di tanti piccoli e grandi atleti, che si stanno avvicinando in gran numero a tali discipline. Intanto, in Unione dopo il cosiddetto bando periferie – che ha permesso la realizzazione di 36 km di piste ciclopedonali grazie a un finanziamento 9.400.000 € – si lavora per il progetto "L'Unione fa città": otto interventi, uno per ciascun Comune dell'Unione,

pensati in modo sinergico, per un'idea di territorio che travalica i confini comunali e pensa in grande. Nel nostro Comune si affronterà un complicato e ambizioso progetto, del valore di circa 4.500.000 €: una nuova sede per l'Unione come occasione di riconnessione urbana. L'intervento interessa la sede dell'Unione Reno Galliera, un edificio produttivo vecchio e inadatto all'attuale utilizzo, e quella della Polizia Locale, più recente ma con ampi margini di miglioramento in termini di prestazioni energetiche. L'intervento mira quindi alla rigenerazione degli edifici e degli spazi esterni adiacenti, ma anche alla creazione di uno spazio pubblico che superi l'attuale frammentazione urbana e nuovi alloggi pubblici per ridurre il disagio abitativo. Credo che la qualità della vita del nostro Comune, dei servizi presenti e dei nuovi comparti residenziali, oltre alla vivacità del paese e di chi lo vive o fa impresa, siano il motivo principale della nostra crescita. Una crescita sostenibile e impreziosita da importanti interventi, come quelli elencati precedentemente.

Un sentito ringraziamento al signor Luciano Battaglia per la donazione di 10.000 € alla Scuola dell'infanzia – che il 12 dicembre festeggia i cinquant'anni – in memoria di sua sorella Aurora, alla quale la scuola stessa è intitolata. Concludo ringraziando l'associazione dei Commercianti, la Proloco, il Centro Falcone-Borsellino, la Parrocchia, tanti cittadini e alcuni sponsor per il supporto dato all'Amministrazione comunale. Insieme proveremo a collaborare al meglio, in una difficile fase dell'emergenza sanitaria, per offrire e condividere momenti di serenità e gioia durante il periodo natalizio. Dal 4 dicembre il paese è illuminato, i portici e gli alberi natalizi addobbati, ci saranno diversi mercatini, una pista di pattinaggio sul ghiaccio e spettacoli per bambini.

Cari saluti e i migliori Auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo!

COPERTURA VACCINALE COVID-19

RESIDENTI NEL COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO
al 13 dicembre 2021 (almeno una dose)

12-19 ANNI
Popolazione: 783
Vaccinati: 680
Copertura: 86,8%

20-39 ANNI
Popolazione: 1.786
Vaccinati: 1.560
Copertura: 87,3%

Totale +12 ANNI
Popolazione: 8.095
Vaccinati: 7.338
Copertura: 90,6%
Pianura Est: 88,9%
Tot. AUSL Bo: 87,5%

40-59 ANNI
Popolazione: 2.968
Vaccinati: 2.611
Copertura: 87,9%

+60 ANNI
Popolazione: 2.558
Vaccinati: 2.487
Copertura: 97,2%

Dati Ausl Bologna

 **Il vaccino ci avvicina**



Progettazione, realizzazione e manutenzione di parchi, giardini e aree verdi,
attività specialistiche, riforestazione e riqualificazione ambientale,
arredi, parchi gioco, pavimentazioni per la viabilità pedonale
e carrellabile e impianti sportivi

Via Galliera 14/A - 40013 Castel Maggiore (BO) - tel. 051/701490 - fax 051/703504 - avolacoop@avolacoop.com

 **F.lli MARMO**
AUTOMOTIVE

assistenza 24h ☎ 051 817810

- carrozzeria
- soccorso stradale
- autodemolizione
- magazzino ricambi
- officina meccanica
- meccatronica
- service gomme
- legale in sede

VALUTIAMO AUTO USATE E INCIDENTATE CON RITIRO A DOMICILIO

40018 San Pietro in Casale (BO) - Zona Artigianale - Via Morandi, 14
www.autocarrozzeriamarmo.it - www.autodemolizionemarmo.it



Bilancio: numeri da conoscere

Un quadro sui servizi e sugli investimenti dell'Amministrazione.

GIORGIA ZOBOLI, VICESINDACA E ASSESSORA A INNOVAZIONE E AMBIENTE

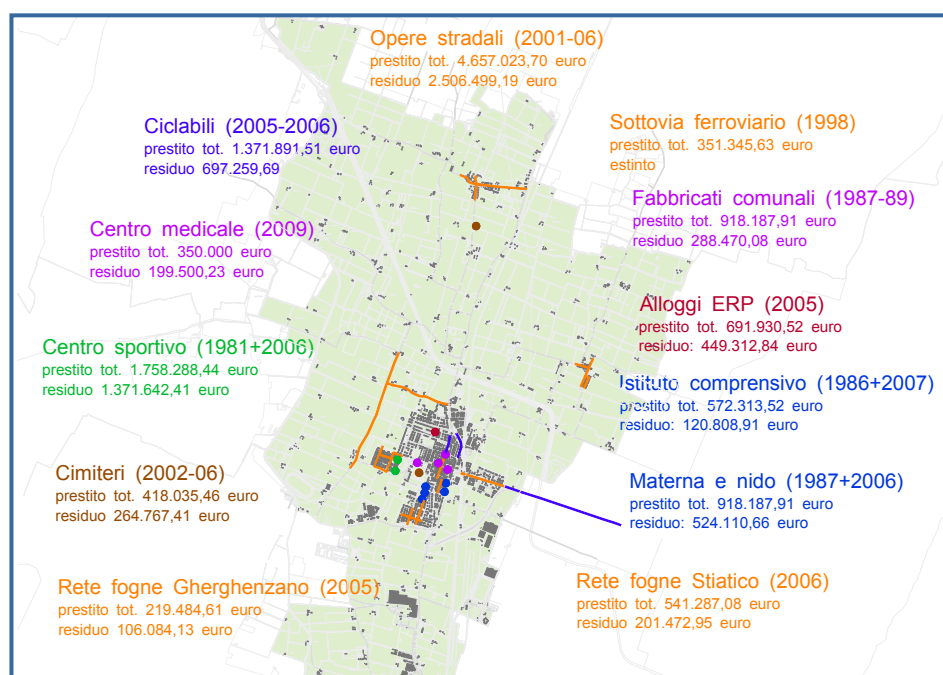
Nonostante le incertezze previsionali, legate al quadro normativo spesso in evoluzione, ma anche alla congiuntura economica e sociale, e non di meno sanitaria, come abbiamo purtroppo appreso dal 2020, si può sostenere che il Comune di San Giorgio di Piano ha un bilancio stabile, caratterizzato per entrate complessive di poco superiori a 10 milioni di euro (10.302.866,06 €) e un patrimonio di oltre 32 milioni di euro.

Le entrate correnti, che per il 2022 ammontano a 6.543.000 €, sono di natura prevalentemente tributaria – derivanti per la maggior quota da IMU e addizionale IRPEF, le cui aliquote sono invariate dal 2016 – e servono per fare funzionare la “macchina comunale”, il cui obiettivo è l'erogazione dei servizi ai cittadini.

Delle spese correnti, che per il 2022 ammontano a 6.742.000 €, circa il 30% viene trasferito all'Unione Reno Galliera per l'erogazione dei servizi alla persona (servizi sociali, servizi educativi e scolastici, politiche abitative, ovvero tutti servizi i cui costi hanno risentito di notevoli incrementi a seguito dell'emergenza sanitaria, che sono stati coperti da trasferimenti statali ad hoc). La gestione di nuove esigenze – particolarmente rilevanti dal punto di vista economico sono quelle inerenti l'assistenza scolastica per le disabilità – è stata possibile grazie alla socializzazione in Unione dei costi, che ha consentito inoltre la standardizzazione dei servizi negli otto Comuni dell'Unione Reno Galliera.

Dal lato degli investimenti, oltre ai numerosi piccoli e grandi interventi di manutenzioni alle strade, all'illuminazione pubblica e dei fabbricati comunali, ecc., si ricordano solo i principali interventi svolti negli ultimi anni:

1. nel 2016 realizzazione dell'attraversamento alla SP4 presso Stiatco (40.000 €); realizzazione della pista ciclabile di Stiatco nel 2017 (345.000 €);
2. ampliamento del cimitero nel capoluogo (190.000 €) nel 2017;
3. miglioramento sismico dell'Istituto comprensivo e adeguamento dell'impianto elettrico (575.000 € tra il 2017 e il 2021);



Opere pubbliche realizzate con mutui a San Giorgio di Piano.

4. il rifacimento del coperto alla Scuola materna e Nido (170.000 €) nel 2018;
5. nuovo parcheggio e campo da basket a Gherghenzano (2019);
6. infrastrutture al Centro sportivo (campi beach volley, calcio a 5, spogliatoi, lavori tribuna) 2016-18;
7. realizzazione della Palestra polivalente (totale: 820.000 €);
8. nel 2021 nuova Scuola media per 2.800.000 € (aggiudicazione gara);
9. telecamere e lettori targhe;
10. interventi alle scuole per Covid-19.

Un posto importante rivestono anche ulteriori investimenti e azioni intraprese per efficientare il patrimonio pubblico: dalle gare illuminazione e calore, che – a parità di spese rispetto agli anni precedenti – hanno consentito la sostituzione dei corpi illuminanti e alla realizzazione di interventi di miglioramento termico dei fabbricati comunali, ai lavori di efficientamento energetico della palestra di via Bentini (370.000 €) nel 2017, all'installazione di colonnine elettriche per la ricarica delle auto.

Nel presente e nel precedente mandato la copertura degli investimenti è avvenuta

con oneri di urbanizzazione, alienazioni, concessione di loculi, applicazione di avanzo di amministrazione e contributi regionali o nazionali specifici (es. per l'efficientamento energetico della palestra di via Bentini o contributi ministeriali per la messa in sicurezza delle strade), comunque senza fare ricorso a ulteriore indebitamento.

L'indebitamento del Comune di San Giorgio di Piano è di quasi 5,4 milioni ed è legato a investimenti che le amministrazioni precedenti hanno contratto per realizzare o migliorare opere per la collettività, quindi edifici pubblici quali asili, palestre, alloggi ERS (Edilizia residenziale sociale), ma anche infrastrutture stradali, fognarie, rete di illuminazione, piste ciclabili e quanto altro concorre a garantire la qualità di vita nel nostro Comune. Se l'ultimo mutuo contratto risale al 2009, va altresì sottolineato che dal 2014 sono diverse le azioni intraprese per ridurre il debito, quali estinzioni anticipate, riduzioni dei prestiti o rinegoziazioni.

In conclusione, l'importo del debito residuo non va rapportato alle capacità economiche di una famiglia – rispetto alle quali può essere considerato alto – ma all'ambito di un Ente pubblico.

A cosa serve dipingere una panchina

Un simbolo in piazza per i diritti e contro le discriminazioni.

MATTIA ZUCCHINI, ASSESSORE AL SOCIALE E ALLA CULTURA

Sabato 6 novembre abbiamo dedicato un pomeriggio al tema dei diritti della comunità LGBTQI+, dipingendo una panchina di piazza Indipendenza e incontrando l'onorevole Alessandro Zan per la presentazione del suo libro *Senza paura. La nostra battaglia contro l'odio*.

Allietati dalle canzoni di Raffaella Carrà, da poco venuta a mancare e ricordata anche per la sua apertura sul tema dei diritti, più di duecento persone, oltre a contribuire alla decorazione della panchina, hanno ascoltato e riflettuto insieme sull'importanza di garantire a tutti il diritto di vivere liberamente la propria identità, senza dovere subire discriminazioni, violenze e, soprattutto, senza doversi preoccupare di conformarsi alla cultura patriarcale dominante. Ma perché e soprattutto che utilità ha colorare una panchina?

Abbiamo panchine rosse contro la violenza sulle donne, panchine gialle per chiedere verità e giustizia per Giulio Regeni e Patrick Zaki e panchine di altri colori dedicate ad altre battaglie e tematiche di interesse sociale e culturale. Hanno aiutato concretamente a risolvere i problemi che hanno spinto gli attivisti a dipingerle o a chiederne l'installazione? Probabilmente la maggior parte delle persone penserà di no.

Però, dal 6 novembre, lo sguardo di chiunque attraversi la piazza cadrà su una panchina colorata in modo particolare (e forse anche dipinta male... ma quello che conta è il principio!) che ricorderà ai passanti il pomeriggio passato insieme a parlare di diritti.

Però, oggi, ne stiamo parlando e stiamo discutendo dell'importanza di schierarsi per affermare ogni giorno il diritto a poter essere sé stessi ed esprimere la propria identità



Taglio del nastro della panchina arcobaleno, 6/11/2021.

di genere, senza incontrare limiti. Però, dal 6 novembre 2021, chiunque si senta discriminato sa che l'Amministrazione comunale e la comunità di San Giorgio nel suo complesso sono al suo fianco e che lo hanno affermato pubblicamente, in piazza e lasciando un ricordo tangibile di questa vicinanza.

Quando è necessario affermare l'ovvio allora i gesti simbolici sono importanti per aiutare a cambiare la società e a favorire un'evoluzione culturale, che dovrà poi essere seguita dai necessari interventi normativi.

Come cittadini possiamo fare poco per cambiare le regole e per introdurre maggiori tutele, se non fare pressioni sulla politica, affinché abbandoni posizioni conservatrici ormai antistoriche e superate nella società, ma tanto possiamo fare nel contribuire a costruire una comunità inclusiva, aperta alle differenze e capace di comprendere ed esprimere i diritti di tutti.

Auguri di buone feste da

COSTRUZIONI

F.lli LIBERATO

EDILIZIA CIVILE E INDUSTRIALE

Ing. Civile Francesco 348.2406598

Geom. Gianluca 347.7191198

UFFICIO: 051.6630482 Fax: 051.0544882

www.edilcostruzioniliberato.it



UN MURALE PER GIULIETTA MASINA



Impossibile non aver notato il volto di Giulietta Masina, che dal 14 ottobre scorso campeggia sulla parete Ovest dell'edificio della Coop Reno di via Pirotti. Realizzata dallo street artist bolognese Fabieke, l'opera riprende un'istantanea tratta dal film *Lo sceicco bianco* di Federico Fellini, del 1952, e rientra nel programma delle iniziative di *Scintille di memoria - Un anno con Giulietta Masina*, che ci ha accompagnato per tutto il 2021. Insieme all'autore, ringraziamo Coop Reno e Baschieri Noleggio srl, che hanno sostenuto il progetto. L'anno del centenario della nascita della nostra stella lascia così al paese anche una testimonianza artistica e decorativa, da preservare nel tempo. **Red.**

ALERT SYSTEM: UN IMPORTANTE STRUMENTO DI INFORMAZIONE



Nel mese di ottobre è stato consegnato a ogni nucleo familiare del nostro paese un opuscolo, una sorta di piccolo manuale contenente le norme di buon comportamento in emergenza di protezione civile.

Oltre a contenere utili consigli su come comportarsi in caso di pericolo o di emergenza, all'interno troviamo un capitolo dedicato ad Alert system. Si tratta di un servizio gratuito di informazione telefonica, che trasmette alla popolazione le allerte di protezione civile e qualsiasi altra informazione di interesse pubblico (modifiche alla viabilità, chiusura delle scuole, sospensione dei servizi, ecc.). Il servizio può essere destinato a:

- tutti i telefoni fissi presenti sugli elenchi telefonici pubblici dei Comuni dell'Unione;
- i telefoni fissi e mobili di coloro che si iscrivono volontariamente.

Per iscriversi:

- scaricare il modulo cartaceo dal sito dell'Unione Reno Galliera, stamparlo, compilarlo e consegnarlo all'URP del Comune;
- oppure collegarsi direttamente al sito: registrazione.alertsystem.it/unionerenogalliera e registrarsi seguendo le indicazioni.

È possibile disiscriversi in qualsiasi momento. Aiutiamo chi ci aiuta!

R. P.

Sel&Form
Selezione & Formazione

Tel. 051 71 58 08

www.selezione-formazione.it

mail: commerciale@selezione-formazione.it

Formazione gratuita con i Fondi Interprofessionali Corsi personalizzati a seconda delle esigenze

Formazione HACCP Sicurezza Alimentare

Apprendistati e Tirocini Formiamo i tuoi futuri dipendenti

Formazione Sicurezza e attrezzature

IN MEMORIA DEL DOTT. MARCELLO NATALI



Sabato 25 settembre si è svolta la cerimonia di intitolazione del Polambulatorio AUSL di via Pirotti 20 in memoria di Marcello Natali e del personale sanitario vittima del Covid-19. Medico di famiglia di Codogno, Caselle Landi, Cornovecchio e Castelnuovo Bocca d'Adda (Lo), residente a Caselle Landi e originario del nostro paese, Natali è deceduto durante la prima ondata della pandemia, dopo essere stato fra i primi medici in Italia a fronteggiare il virus in prima linea, continuando a lavorare nel suo ambulatorio e ad assistere i pazienti finché ha potuto. Oltre alle autorità locali e ai famigliari, alla cerimonia hanno partecipato la rappresentanza di AUSL Bologna, Davide Baruffi per la Regione Emilia-Romagna, Giorgio Colombari, referente dei Medici di base di San Giorgio e Bentivoglio, e il sindaco di Caselle Landi Piero Luigi Bianchi.

Sulla targa affissa all'entrata del Polambulatorio è impresso il volto di Marcello, a ricordo del suo sacrificio e di quello di tutti gli operatori sanitari che hanno perso la vita durante la pandemia.

Red.

A Cinecittà con gli occhi di Giulietta

FRANCESCA CALANDRI, ASSESSORA POLITICHE GIOVANILI

C'è un filo rosso che collega San Giorgio di Piano e gli studi di Cinecittà di Roma, e quel filo rosso porta il nome e il cognome di Giulietta Masina.

Sangiorgese di nascita, romana d'azione, Giulietta ha compiuto quest'anno i suoi cento anni e il nostro Comune e l'Unione Reno Galliera, in questo 2021, hanno voluto ricordarla come donna, figlia, amica e, soprattutto, attrice. È proprio la sua grandezza di attrice, la grande passione che nutriva per l'arte, per il teatro, per il cinema e lo spettacolo ad aver ispirato il progetto Con gli occhi di Giulietta, realizzato dall'Istituto comprensivo di San Giorgio di Piano, in collaborazione con l'Associazione "Senza Titolo", che da anni si occupa di promuovere il patrimonio culturale e cinematografico tra i più giovani, attraverso la conoscenza e l'analisi del territorio da cui la cultura, anche e soprattutto quella cinematografica, affonda le proprie radici.

Le azioni progettuali realizzate con il partenariato scientifico del Dipartimento educativo di Cinecittà si Mostra, hanno avuto come punto di partenza la conoscenza di Giulietta attrice, attraverso i personaggi da lei raccontati e interpretati, per stimolare uno sguardo rinnovato sul mondo con l'utilizzo delle tecniche e degli strumenti tipici del cinema di animazione.

I laboratori interattivi e multimediali realizzati all'interno delle classi hanno permesso di scoprire in modo stimolante e partecipativo quello che si cela dietro la realizzazione di un film d'animazione, dalla creazione dei personaggi, dei luoghi, degli ambienti e dei dialoghi, fino all'assemblaggio finale con musica e movimento. In questa occasione, ciascuna classe ha avuto la possibilità di raccontare la propria storia che verrà poi unita a quella delle altre classi dai tecnici di "Senza Titolo", per dar vita a un lungometraggio che vorrebbe essere un tributo da parte della scuola di San Giorgio a Giulietta.

Accanto ai laboratori per i più piccole e le più piccole non poteva mancare una piccola sorpresa anche per i docenti! A settembre, infatti, gli insegnanti e le insegnanti di San Giorgio sono stati accolti a Cinecittà, dove hanno potuto visitare quei luoghi impregnati di magia cinematografica nei quali gli attori, i registi, i produttori e gli addetti ai lavori realizzano ogni giorno quello che noi spettatori vediamo sul piccolo e grande schermo. Una giornata alla scoperta di quel mondo che ha affascinato Giulietta, al punto tale da spingerla a fare di una passione la propria vita.

Giulietta simbolo, emblema e portavoce del cinema italiano del XX secolo, che oggi viene scoperto e riscoperto tra i banchi delle nostre scuole, anche e soprattutto grazie al suo ricordo. Un dolce sogno che speriamo possa appassionare, rapire e coinvolgere anche le nuove generazioni che, grazie a questi progetti, imparano a conoscere quel mondo incantato di linguaggio e narrazione che chiamiamo cinema!

IL CENTRO GIOVANI RIPARTE CON 'SUPERICARE'

Il Centro Giovani di via XX Settembre si sta finalmente ripopolando e al suo interno stanno riprendendo forma le tante iniziative che prima della pandemia animavano i pomeriggi e i fine settimana. Tra le tante sviluppate a partire da settembre c'è il progetto "Supericare" realizzato dai volontari e dalle volontarie dell'Icare, il sabato pomeriggio, con l'obiettivo aprire le porte all'accoglienza di giovani con disabilità, con i loro valori, le loro capacità e i loro talenti. Lo scopo del progetto è quello di promuovere azioni di integrazione e inclusione all'interno delle realtà di svago animate dai ragazzi e dalle ragazze di San Giorgio, inserendoli in contesti relazionali dove poter agire, scegliere, giocare e vedere riconosciuto il proprio ruolo e la propria identità. **F.C.**

Farmacia Cooperativa, servizi comodi, veloci e affidabili:
autoanalisi del sangue, holter pressorio 24 ore e holter cardiaco 24 ore.

I servizi della Farmacia Cooperativa Comunale di San Giorgio di Piano permettono di eseguire gli esami in farmacia senza ricetta medica offrendo un risultato immediato e affidabile.

AUTOANALISI DEL SANGUE

Basta essere a digiuno da appena tre ore. Con una sola goccia di sangue e in pochi minuti possono essere effettuate le seguenti misurazioni:

Profilo lipidico: Colesterolo totale, Colesterolo HDL, Colesterolo LDL, Trigliceridi, VLDL, ALT, AST, Glicemia, Colesterolo Totale/Colesterolo HDL.

HOLTER PRESSORIO 24 ORE

HOLTER CARDIACO 24 ORE

test sierologici, tamponi rapidi antigenici sars-cov-2

NOVITA'

attivazione dell'identità digitale (SPID), ritiro referti esami e screening colon retto

NOVITA'

FARMACIA COMUNALE DI SAN GIORGIO DI PIANO
VIA PIROTTI 16/18 TEL: 051 6630651
WWW.FARMACIACOOPERATIVA.IT
FARMACIA COOPERATIVA COMUNALE DI SAN GIORGIO DI PIANO



Facciamo il meglio possibile

L'impegno della Protezione Civile Riolo per il paese.

ROBERTO PESSARELLI, ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE

Ci sono persone che hanno nel loro DNA una particolare predisposizione a mettersi al servizio degli altri, al servizio della comunità in cui vivono. Persone generose, determinate, instancabili che donano ore e ore della loro vita agli altri, senza fare nessuna distinzione o preferenza. Noi siamo abituati a vederli nei momenti "di pace", in occasione di feste, sagre o manifestazioni. Eleganti e fieri nelle loro tute giallo fluo: sempre gentili e sempre pronti a dispensare sorrisi e informazioni utili sulla viabilità.

Ma quando iniziano i problemi, quando i fiumi si ingrossano, quando la terra trema o quando la pandemia aggredisce e fa paura, mentre noi cerchiamo un rifugio sicuro per noi e per le nostre famiglie, loro escono dalle loro case, salutano i loro cari e iniziano a vigilare su di noi. Ormai avrete capito che sto parlando della Protezione Civile e, in modo particolare degli "angeli custodi" delle nostre terre, l'Associazione Riolo. Nata nel 2007 dalla volontà di un gruppo di amici, conta oggi più di quaranta volontari. Persone preparate che seguono costantemente un percorso formativo stilato dalla Regione Emilia-Romagna e dalla Consulta provinciale: formazione tecnica che fino al marzo del 2020 riguardava prevalentemente interventi in caso di calamità naturali, come terremoti o alluvioni.

Ma poi qualcosa è cambiato: il virus è entrato nelle nostre case e ha inesorabilmente cambiato le nostre vite, con una rapidità spaventosa: nulla era più come prima. La paura ci ha spinto a cercare un riparo sicuro e ci siamo rifugiati nelle nostre case. Paesi deserti, piazze e strade vuote. In giro non c'era un'anima, o quasi. Sì, quasi nessuno, perché qualcuno c'era: donne e uomini vestiti di giallo fluo, che si muovevano velocemente e con destrezza. Erano i volontari della Protezione Civile, i volontari dell'Associazione Riolo.

Dopo poco tempo dalla chiusura totale ci siamo resi conto che bisognava portare nelle case quello che le persone non potevano procurarsi. Bisognava assistere i malati e portare loro le medicine necessarie. Bisognava portare generi di



prima necessità alle categorie più deboli e a rischio, alle persone invalide, agli anziani. Compiti di grande responsabilità, che richiedevano professionalità e competenza, e che nessuno meglio di loro poteva svolgere.

Nell'anno 2020 l'attività dei volontari dell'Associazione Riolo è stata di 1.995 ore, di cui 677 (il 34%) dedicate all'emergenza Covid-19. Le principali attività svolte sono state:

- consegna spesa e medicine (32%);
- controllo mercato (20%);
- distribuzione e preparazione mascherine (20%);
- controllo parchi (8%);
- controllo chiesa (4%);
- varie (16%).

I mesi di maggiore operatività sono stati: marzo (12%), aprile (30%), maggio (20%), ottobre (10%), novembre (12%).

Tra le attività svolte vediamo il controllo dei mercati: tra i vari passaggi di ripresa, infatti, c'è stata la riapertura dei mercati settimanali. Dopo più di un mese di chiusura totale, hanno riaperto i battenti gli esercizi che vendevano solo ed esclusivamente generi alimentari. In aree rigorosamente transennate e recintate, i volontari dell'Associazione hanno gestito il flusso delle persone e controllato che tutti gli avventori fossero rigorosamente provvisti di mascherina e guanti.

Nell'anno 2021 l'attività dei volontari della Associazione Riolo è stata di 1.789 ore di cui 1.200 (il 67%) dedicate all'emergenza Covid-19 (abbiamo dati solo dei primi nove mesi dell'anno).

Come possiamo vedere, nonostante i dati non ricoprano tutto l'anno, l'impegno

dell'Associazione per fronteggiare l'emergenza pandemica è stato molto più intenso dell'anno precedente: a parità di periodo almeno il triplo di ore dedicate. Infatti, oltre alle normali attività di consegna e distribuzione, sono iniziati i presidi e i servizi agli hub vaccinali. Il coordinamento dei turni agli hub e tutti gli altri servizi sono stati gestiti interamente dalla segreteria dell'Associazione Riolo, in collaborazione con altre associazioni del territorio e con l'Amministrazione comunale. La disponibilità dei componenti è stata esemplare e costata e ha contribuito, oltre a fornire un servizio alla comunità degno di ogni lode, alla consegna, da parte della Conferenza territoriale sociale e sanitaria della Città metropolitana, di un riconoscimento per l'impegno nella lotta contro il Covid. Il tutto nel corso di una cerimonia pubblica presso l'Ospedale Maggiore, lo scorso 9 settembre. Terremoto 2012, tromba d'aria 2013, alluvione 2019: sempre presenti, sempre in prima linea, *"Sempre lì, lì nel mezzo, perché finché ce n'hai stai lì"*, sempre pronti a soccorrere chiunque si trovasse in difficoltà.

Per quanto mi riguarda ho avuto modo in questi due anni e mezzo di mandato di conoscerli bene, di viverli dall'interno, di stare al loro fianco e di seguirli nei loro interventi e nelle loro missioni. Mi hanno fatto scoprire un mondo nuovo fatto di professionalità, coraggio, dedizione, emozione e passione.

Per il prossimo anno l'Associazione Riolo ha una serie di progetti da realizzare tra cui, il più importante, l'acquisto di un nuovo pick-up. Un investimento importante, che va ben oltre quelle che sono le possibilità economiche del gruppo. Un investimento però a cui, tutti noi, possiamo partecipare fornendo anche solo un piccolo contributo.

Cari amici, permettetemi di ringraziarvi pubblicamente per il vostro impegno e per tutto quello che fate per la nostra comunità. È proprio vero, voi fate sempre "il meglio possibile".

IBAN Associazione Riolo:
IT0350707237050000000712930

A piccoli passi verso la normalità

Non solo libri: una biblioteca è fatta dalle persone che la vivono

SARA CHIESSI, BIBLIOTECA COMUNALE LUIGI ARBIZZANI

Un altro anno è passato, ed è di nuovo tempo di bilanci. Da due anni a questa parte i bilanci hanno un sapore particolare, perché raccontano per lo più cosa e quanto è cambiato rispetto a prima, dove con prima naturalmente ci si riferisce a prima della pandemia, che ancora condiziona le nostre vite e le nostre abitudini.

Tra le tante cose che sono cambiate c'è sicuramente la biblioteca, il modo in cui le persone la frequentano e il numero di persone che la frequentano, in questi due anni calato a causa sia delle restrizioni sia dell'abitudine a uscire di meno e a frequentare più raramente i luoghi pubblici. Tanto per dare un po' di numeri, nel 2019 in biblioteca abbiamo avuto 23.626 visitatori, nel 2020 sono stati 11.851, e a fine novembre di quest'anno poco più di 10.000: meno della metà rispetto a due anni fa.

Le disposizioni per il contenimento dell'epidemia – indispensabili per uscire da questa situazione d'emergenza – hanno avuto tra le molte conseguenze anche quella la disabitudine delle persone a frequentare luoghi che prima frequentavano abitualmente, e la biblioteca è uno di questi. Prima dell'inizio della pandemia, i pomeriggi convulsi in cui le biblioteche impazzivano per stare dietro alle richieste delle tantissime persone che affollavano la biblioteca – genitori con bambini, studenti universitari, ragazzi venuti a fare i compiti o anche solo per stare con gli amici, persone appena uscite dal lavoro, anziani con tempo per leggere ma anche per chiacchierare – erano di gran lunga più numerosi dei pomeriggi tranquilli.

Oggi la maggior parte delle persone passa a prendere i libri o film in prestito, senza fermarsi a lungo. Tuttavia, negli ultimi mesi qualcosa è cambiato davvero, e ci sono tutti i segni di un graduale ritorno alla normalità. Innanzitutto, dopo quasi due anni, sono finalmente ripresi i corsi in presenza: fotografia, inglese, cinese, dama, burattino, inglese per ragazzi sono già partiti, e sono in programmazione per il 2022 i corsi di scacchi e giapponese, e



Eventi e immagini dalla Biblioteca.

l'offerta si amplierà nei prossimi mesi. Sono finalmente ricominciate le iniziative per bambini anche al chiuso: a dicembre sono programmati quattro incontri per bambini da 0 a 8 anni, ciascuno dedicato a una fascia d'età specifica: dai piccolissimi di 0-24 mesi allo spettacolo di Natale per i più grandi. Senza dimenticare gli incontri per il pubblico adulto: i documentari della rassegna *Doc in tour*, le presentazioni di libri, le visite guidate a mostre e musei,

eccetera. Insomma, piano piano ci stiamo riprendendo i nostri spazi di vita anche fuori dalle mura di casa. Per il 2022 poi è in cantiere anche un nuovo progetto legato ai giochi da tavolo: chi frequenta la biblioteca sa che da quest'estate all'ingresso sono in bella mostra diversi giochi da tavolo che è possibile prendere in prestito per una settimana. La presenza di giochi da tavolo nelle biblioteche negli ultimi anni è aumentata notevolmente, anche se sono ancora poche quelle che ne possiedono una discreta collezione. La biblioteca di San Giorgio di Piano è una di queste, grazie a un progetto realizzato con il cofinanziamento della Regione Emilia-Romagna, che ha permesso l'acquisto di 62 giochi da tavolo per tutte le fasce d'età, di cui al momento è catalogata la metà circa, quindi i giochi disponibili attualmente sono destinati a raddoppiare.

Se fino ad oggi, a causa delle regole sul distanziamento, non è stato possibile organizzare sessioni di gioco in biblioteca, dal prossimo anno abbiamo in programma una serie di iniziative legate proprio ai giochi da tavolo: incontri specifici per giocare a determinati giochi e pomeriggi o serate di gioco libero per bambini, ragazzi e adulti, in autonomia oppure con la guida di giocatori esperti e appassionati. Chiudiamo quindi questo anno con i buoni propositi per il 2022. Per il prossimo anno puntiamo a fare tornare la biblioteca quel luogo accessibile a tutti che è stata fino allo scoppio della pandemia, un punto di riferimento per i sangiorgesi di tutte le età, in cui entrare non solo per prendere e restituire libri e film, ma anche per riappropriarsi di quella vita di comunità di cui abbiamo dovuto fare a meno per troppo tempo. Ci (ri)vediamo in biblioteca!

P.s.: l'anno scorso, travolti dalla pandemia, ci è sfuggito un importante compleanno. Nel 2020, infatti, c'è stato il cinquantesimo anniversario della biblioteca: Anna Fini gli dedica un articolo in questo stesso numero de *Il Sangiorgese*!

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

PAOLO CRESCIMBENI ELETTO NEL CONSIGLIO METROPOLITANO



Congratulazione al nostro Sindaco Paolo Crescimbeni, eletto tra i 18 consiglieri della Città metropolitana di Bologna (29/11/2021), risultando tra i più votati con 35 voti di Sindaci e Consiglieri comunali. **Red.**

Parco veicolare 2020, la Città metropolitana di Bologna è sempre più sostenibile

Oltre la metà delle autovetture circolanti nella Città metropolitana di Bologna sono di classe Euro 5 o Euro 6, un valore di 11 punti percentuali al di sopra della media nazionale. Le ibride ed elettriche confermano il trend crescente degli ultimi anni, registrando un +42,5%. Meno della metà delle macchine va a benzina, mentre quelle a metano o gpl sono il doppio rispetto al dato nazionale. Le Due Torri sono al tredicesimo posto tra le grandi città italiane per tasso di motorizzazione e al secondo posto nel confronto con le città metropolitane per le autovetture in classe Euro 5 e 6. Questi i principali dati sul parco auto cittadino rilevati al 31 dicembre 2020 dagli uffici di statistica del Comune e della Città metropolitana di Bologna. Il parco veicolare è cresciuto nel 2020 dello 0,3% contro lo 0,7% nazionale, mentre le immatricolazioni sono in calo del 23,2% a causa del periodo di lockdown tra marzo e maggio 2020 e delle restrizioni introdotte a fine anno per fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid-19. Lo studio prende in esame anche le immatricolazioni dei primi dieci mesi del 2021, mettendo in evidenza la difficile ripresa: i mesi del 2021 non riescono mai a raggiungere i livelli medi di immatricolazione registrati nel periodo 2015-2019. Nonostante il calo delle immatricolazioni, il saldo tra immatricolazioni e radiazioni è comunque positivo e pari a +9.407 veicoli, anche se in diminuzione rispetto ai valori degli anni precedenti. Ulteriori dettagli per i Comuni del territorio su: bolognametropolitana.it

*Auguri di un
Sereno Natale
dai tuoi
vicini di casa.*

TECNOCASA®
FRANCHISING NETWORK

SAN GIORGIO DI PIANO
Piazza dei Martiri, 2
051 66 30 832
#VICINIDICASA

Il Sangiorgese

UNIONE RENO GALLIERA

L'Unione fa città: il progetto URG ammesso al finanziamento

Il Ministero per le Infrastrutture e la Mobilità sostenibili ha comunicato i progetti ammessi al finanziamento del Programma innovativo per la qualità dell'abitare (PINQuA). Siamo orgogliosi di segnalare che, al primo posto fra le tre candidate dalla Città metropolitana e al 65° fra tutte quelle ammesse a finanziamento a livello nazionale – ossia 271, oltre 290, invece, è il totale delle proposte pervenute – si è classificato proprio il progetto dell'Unione Reno Galliera "L'Unione fa città": otto interventi, uno per ciascun Comune dell'Unione, concepiti in modo sinergico per un'idea di territorio che travalica i confini comunali e pensa in grande. "L'Unione fa città", infatti, non è solo un nome, ma un vero e proprio modo di operare che gli otto Comuni della Reno Galliera hanno imparato ad adottare per ottenere risultati ambiziosi. Come già per il cosiddetto Bando Periferie – grazie al quale abbiamo ottenuto 9.400.000 € e finanziato la rete ciclopeditonale della Bicipolitana 6 – anche in questo caso si è trattato di una progettazione condivisa e partecipata. Gli otto Comuni, pur se chiamati in causa ciascuno per il proprio territorio, hanno saputo pensare in chiave di Unione e progettare di conseguenza interventi che avessero senso e ricadute a livello ampio, di "città", per un risultato che ha finito non tanto col sommare quanto col moltiplicare il valore dei singoli interventi. Premiante è stata anche la coerenza con gli obiettivi di fondo del programma, ossia la riqualificazione dei centri urbani, la riduzione del disagio abitativo e l'inclusione sociale. Il progetto dell'Unione Reno Galliera – al quale andranno 15 milioni – si tradurrà, infatti, in alloggi sociali, edilizia residenziale innovativa, piste ciclabili, aree pedonali, spazi verdi e importanti recuperi.

Opportunità per le imprese: perché iscriversi all'elenco dei fornitori dell'Unione

La Centrale unica di committenza (CUC) dell'Unione Reno Galliera opera dal 2013 per effettuare le gare di appalti di lavori pubblici, servizi e forniture per conto di numerosi Comuni e per altri enti del territorio. Perché un operatore economico dovrebbe richiedere l'iscrizione nell'elenco dei fornitori della Reno Galliera? L'iscrizione è l'unica possibilità che gli operatori hanno di essere invitati alle procedure negoziate di tutti gli Enti indicati (tutte gestite dalla CUC), e perché aumenta le chance di essere individuati anche per gli affidamenti diretti (per i quali non sussiste l'obbligo ma, sì, la possibilità – sovente sfruttata dagli Enti – di attingere all'elenco). **Informazioni e iscrizioni:** info:cucrg@renogalliera.it – tel. 051 8904867

Una newsletter per l'Unione

È nuovamente attivo il servizio d'informazione periodica e via mail dell'Unione. La nuova newsletter viene spedita ogni 15 giorni, un giovedì sì e uno no, e contiene informazioni e aggiornamenti di sicuro interesse per chi vive, lavora o a vario titolo frequenta i nostri territori. **Per iscriversi basta un click:** renogalliera.voxmail.it/user/register

Un premio di studio e un premio di laurea dedicati a Giulietta



L'Università di Bologna ha istituito un premio di studio e un premio di laurea dedicati alla figura di Giulietta Masina. Entrambi consistono in una somma di 2.000 € e sono finanziati dall'Unione Reno Galliera nel centenario della nascita di Giulietta Masina e nell'ambito di "Scintille di memoria", il ricco calendario di eventi e iniziative che vede come principale promotore il Comune di

San Giorgio di Piano, paese natale, come sappiamo, di Giulietta. Il premio di studio si rivolge ai videomaker ed è riservato agli studenti della Laurea triennale in DAMS e Laurea magistrale in Cinema, Televisione e Produzione multimediale CITEM. Si destina alla miglior elaborazione di un prodotto audiovisivo avente come oggetto una riflessione sull'attrice Giulietta Masina e sul ruolo femminile nel cinema. Il premio di laurea, invece, si rivolge ai laureati che hanno discusso la tesi di Laurea magistrale in Cinema, Televisione e Produzione multimediale CITEM presso l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna da non più di due anni accademici. Si destina alla migliore dissertazione conclusiva del corso di Laurea magistrale in Cinema, Televisione e Produzione multimediale CITEM presso l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, avente come oggetto uno studio sull'attrice Giulietta Masina e sul ruolo femminile nel cinema. Per entrambi i premi le domande di partecipazione dovranno essere presentate entro le ore 12 del 31 marzo 2022.

	Ambulatorio Privato di Odontoiatria di Fresa Gregorio & C.
	Dental Tecnica Snc
	DIRETTORE SANITARIO: Dr. Giancarlo Pasquale Medico Chirurgo - Odontoiatra
	Protesi fissa metallo - ceramica Protesi mobile e combinata Igiene - Implantologia Ortodonzia Estetica Laboratorio Odontotecnico interno
	Via della Libertà 48 San Giorgio di Piano (Bologna) Tel. 051.892584
	Autorizzazione sanitaria n° 9914 del 09/05/98 Autorizzazione alla pubblicità n° 14585 del 01/12/99



Un anno di lavoro per i diritti, per una società più giusta e coesa

GRUPPO SAN GIORGIO BENE COMUNE

La fine del 2021 coincide anche con il giro di boa di questo mandato amministrativo. Dopo poco più di due anni e mezzo di lavoro, riteniamo utile come gruppo di maggioranza utilizzare questo spazio per fare alcune riflessioni sul momento che stiamo attraversando e tenervi aggiornati sul nostro operato. Anche quest'anno è stato segnato dall'emergenza sanitaria, che da oltre venti mesi condiziona le nostre vite. Se la situazione attualmente è migliore – sia dal punto di vista degli indicatori sanitari sia per quelli economici – rispetto allo scorso anno, è merito dello sforzo organizzativo messo in atto da Governo ed Enti locali per la campagna vaccinale e, soprattutto, degli italiani che hanno compreso l'importanza del vaccino, quale unico strumento per un efficace contrasto all'epidemia. Certamente dobbiamo ancora mantenere alto il livello di guardia, tuttavia oggi grazie alle alte percentuali di immunizzati e all'adozione del Green pass possiamo svolgere numerose attività – dalle cene nei ristoranti alla pratica sportiva al chiuso o in gruppo – che per tutto lo scorso inverno ci erano state precluse.

Lo svolgersi di queste attività comporta benefici sia dal punto di vista economico che, soprattutto, sociale. È importante sottolineare questo aspetto, perché i lunghi periodi di chiusura di ristoranti, teatri, centri sociali e palestre hanno fortemente limitato le occasioni di socializzazione per tutti noi. Ciò ha

avuto pesanti ricadute sulle vite di tante persone. San Giorgio, come al solito, ha saputo reagire bene a questa situazione e meglio di molte realtà vicine, merito della capillare rete di relazioni – vera infrastruttura immateriale e strategica della nostra comunità – che è risultata utile durante le fasi più dure dell'emergenza per dare sostegno a tutti. Negli istanti più duri è venuto fuori lo spirito di comunità, che ha saputo riaffermarsi anche nei momenti più lieti – in corrispondenza dell'estate – con le numerose e partecipate iniziative organizzate da Amministrazione, Proloco, Parrocchia, Commercianti, comitati e associazioni, che ci hanno ridato attimi di normalità. A chi si è preso il rischio e il compito di organizzarle vanno i nostri ringraziamenti.

Nonostante la pandemia, la nostra attività consigliare non si è fermata. Se nel Sangiorgese estivo vi avevamo fatto un riepilogo del nostro lavoro sulle tematiche dei diritti, questa volta invece vogliamo sottolineare alcuni aspetti per noi importanti per quel che riguarda l'attività della nostra amministrazione per la realizzazione di nuovi spazi comuni. I lavori per la nuova Sala polivalente in via Montale si stanno per concludere e speriamo che la nuova struttura possa entrare presto in funzione. Accogliamo positivamente la notizia dell'assegnazione dei lavori per la realizzazione della nuova Scuola media: uno spazio progettato con i più alti requisiti ambientali, per garantire comfort e sicurezza agli studenti.

Prosegue, inoltre, il nostro lavoro a favore della rigenerazione urbana: abbiamo apportato alcune modifiche al Regolamento urbanistico edilizio, per incentivare il recupero dell'area dove un tempo sorgeva l'albergo e ristorante LEM, lungo la strada provinciale Galliera a Nord del centro abitato. Ci è dispiaciuto constatare che la minoranza in Consiglio comunale anche in questo caso abbia votato contro – rimangiandosi, tra l'altro, i buoni propositi enunciati nell'articolo dell'ultimo numero de Il Sangiorgese. Infine, ci fa piacere sottolineare l'importante risultato raggiunto dall'Unione Reno Galliera, con l'aggiudicazione di un bando del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità sostenibili: negli otto Comuni saranno realizzati progetti di riqualificazione dei centri urbani, riduzione del disagio abitativo e inclusione sociale. A San Giorgio sarà eseguito uno dei progetti più consistenti dal punto di vista economico, che oltre alla demolizione e ricostruzione degli edifici dove hanno sede gli uffici dell'Unione e alla riqualificazione energetica della palazzina dove ha sede il Comando della Polizia Locale, comporterà la creazione di nuovi alloggi destinati all'Edilizia residenziale pubblica, di un nuovo parcheggio e la riqualificazione di via Pradelli. L'intervento, inoltre, permetterà di ricucire il tessuto urbano nella zona a Sud del centro storico con quello del supermercato Coop. Riteniamo che si tratti di un importante investimento per migliorare il nostro capoluogo.

Come ogni anno rinnoviamo il nostro impegno per una San Giorgio sempre più bella da vivere, facciamo a voi e a tutti i vostri familiari auguri di buone feste, sperando che nel 2022 non manchino occasioni di incontro, dialogo e felicità.

Nella speranza di un prossimo anno migliore

GRUPPO INSIEME PER SAN GIORGIO

L'anno 2021 al termine ci ricorda con preoccupazione il tema della pandemia da Covid-19 con il suo lascito di sofferenza, la perdita di vite umane, fino alle limitazioni poste alla nostra libertà individuale. Il vaccino ha al momento mitigato, pur nell'inquietudine di tanti italiane/i, l'impatto sociale del virus, in attesa di terapie alternative che auspiciamo possano renderci maggiormente tutelati.

In queste difficoltà, il panorama politico nazionale ha visto la fine del Governo Conte II, M5S e PD, con "l'imbarazzante" caccia a sparuti parlamentari per sopravvivere, mentre il governo Draghi, che si accinge a chiudere l'anno, ancora fatica ad affrontare il tema della povertà, del lavoro, della disoccupazione, quella giovanile quasi al 30%. L'ottenimento del finanziamento europeo PNRR di 200 miliardi di eu (in parte un prestito a noi Italiani) è per noi certo vitale, ma pare oscurare il dramma dell'immigrazione irregolare, dove l'Italia è lasciata sola nel salvare vite e nei fatti l'Europa è sempre più latitante o assente.

A San Giorgio emergono ancora le evidenti contraddizioni dell'Amministrazione di Sinistra-Centro Sinistra che, da un documento diffuso da Lega Ambiente (dati elaborati da ISPRA 2019-2020), si è "guadagnata" un podio come PEGGIORE terza località emiliano-romagnola nella scomparsa di suolo agricolo. Eppure da sempre la Sinistra promette ai Sangiorgesi di difendere la sostenibilità, il verde, l'ambiente. Noi abbiamo fin dal precedente mandato denunciato questa pratica senza limiti di incasso

degli oneri di urbanizzazione senza rispetto per il territorio, certo non colpa dei tecnici o degli investitori, ma una responsabilità dell'Amministrazione, che agisce a propria discrezione. Un PAESAGGIO AGRICOLO, vanto della nostra Comunità cancellato per sempre. Solo case e capannoni. LE SOLITE PROMESSE DELLA SINISTRA PALESEMENTE NON MANTENUTE? Quando non avremo più terreno su cui costruire e pochi oneri da incassare, come si pagheranno i servizi per i vecchi e nuovi Sangiorgesi? Si aumenteranno le tasse o si ridurrà la qualità dei servizi?

Stesso tema ambientale e sociale per l'oscura gestione dell'industria chimica Biolchim prevista a Stiatico; il nostro Gruppo Consiliare IpSG di Minoranza denunciò immediatamente in Consiglio comunale il silenzio dell'Amministrazione e della Maggioranza. I nostri manifesti ottennero il risultato, con la successiva presa di coscienza degli abitanti, di evitare che gli stessi vedessero sorgere un gigante di industria chimica con "quasi certezza nel giardino di casa". Qualcuno con cinismo pensò di addebitare ad altri soggetti le "insensibilità ambientali e sociali", ma fu solo responsabilità dell'arroganza di una Amministrazione "che aveva già chiaro come procedere nel silenzio!". Ricordiamo inoltre con dolore quanto è successo di gravissimo "intorno" e "all'interno" dell'Interporto in questo ultimo anno; nel 2019 una nostra documentata interpellanza, e ripetuta dopo l'incidente a febbraio 2021, aveva richiamato con forza l'attenzione

dell'Amministrazione e degli altri enti interessati al tema: dei "pericolosi percorsi" per raggiungere giorno e notte il posto di lavoro all'Interporto di decine di lavoratori, quale tipo di rapporto di lavoro sussistesse fra lavoratori e aziende, quale formazione, chi li organizzava, e cosa l'Amministrazione intendesse fare per risolvere l'evidente problema. La risposta del Sindaco fu come sempre colma di "impegni", ma poi constatata: ...non sono serviti a evitare questa tragedia.; tutti sappiamo purtroppo quanto è ancora accaduto di fatale all'interno dell'Interporto a ottobre, e vi sono notizie di altri incidenti minori: si può fare di più per evitare queste tragedie?

Rimane la preoccupazione sul tema finanziario con un debito da mutui rinegoziati di 5,5 milioni di €, la costruzione della Nuova palestra/Sala polivalente che a fronte di un costo previsto e deliberato nel 2017 di 499.000 €, ad oggi costa oltre 800.000 €; la causa conciliata per la pista ciclabile di Stiatico che costerà alle casse del Comune circa 11.000 € e, sullo sfondo, la nuova Scuola Media sulla quale pesa già un incremento poderoso dei costi dei materiali e ci auguriamo che a breve si risolva l'atteso finanziamento di 2 milioni di €.

Fra molte ombre meritano una menzione tre momenti dove il Consiglio comunale ha trovato condivisione: le iniziative a supporto dei Sangiorgesi sui danni da Covid-19, la dedizione al dott. Marcello Natali del Poliambulatorio, il voto "quasi" unanime (un astenuto, SEL) sulla mozione da noi presentata e condivisa e per la dedizione di un luogo pubblico alla Memoria delle Vittime delle Foibe con l'impegno che diventi presto realtà.

Auspiciando che si possa proseguire sulla strada di un dialogo costruttivo, auguriamo a tutti i Sangiorgesi un sereno Natale e un Felice 2022.





UN ANNO DI ANPI E IL NUOVO PROGETTO PER IL SENTIERO DELLA COSTITUZIONE

DIRETTIVO ANPI SAN GIORGIO DI PIANO

Anche quest'anno non abbiamo potuto celebrare l'anniversario della Liberazione e ricordare i martiri della Resistenza con i tradizionali appuntamenti istituzionali e culturali e quindi, a causa della pandemia, gli eventi si sono svolti in gran parte in modo simbolico. Oltre alla tradizionale deposizione delle corone presso i cipri e gli altri luoghi della memoria presenti nel nostro Comune – lapidi presso il Municipio, Cimitero, rotonda Cesarina Gruppioni e sala Luigi Crescimbeni – abbiamo dato vita a iniziative "da remoto", come la presentazione del bellissimo libro di Chiara Colombini *Anche i partigiani però...* – dedicato ad approfondire e smontare i luoghi comuni sulla Resistenza – o come l'invito rivolto ai cittadini a inviare riflessioni sulle ragioni del loro antifascismo (*Sono antifascista perché...*). Il 25 luglio, in occasione della celebrazione della caduta del fascismo, siamo invece riusciti a dare vita, insieme alle altre ANPI di zona, a una pastasciutta antifascista molto partecipata e impreziosita dallo spettacolo di Simona Sagone sulla strage di Palazzo d'Accursio del 1920. E mentre ci prepariamo a tenere la fase congressuale – il congresso di circolo si è tenuto l'11 dicembre – stiamo lavorando a un importante progetto che vorremmo



Pastasciutta antifascista al parco della Pace, 25/7/2021.

condividere con tutta la cittadinanza, per stimolare la partecipazione e il sostegno della comunità: il rinnovo del Sentiero della Costituzione, collocato all'interno del parco della Pace. Purtroppo, nonostante la posa delle lastre riportanti i testi degli articoli sia avvenuta solo pochi anni fa, ripetuti atti di vandalismo hanno rovinato l'installazione, pregiudicandone l'integrità e rovinando

l'immagine di un luogo pensato come testimonianza della nostra storia, omaggio ai Costituenti e strumento didattico anche per le escursioni organizzate da ANPI insieme alle scuole, in occasione della Festa della Repubblica. Molto presto potremo dare maggiori informazioni sul progetto artistico e sulla campagna di raccolta fondi che metteremo in campo per raccogliere l'aiuto di tutta.

RIOLO PROTEZIONE CIVILE: UN PROGETTO PER ESSERTI SEMPRE PIÙ VICINI

RIOLO PROTEZIONE CIVILE



Come sempre per i volontari della Riolino Protezione Civile la formazione è fondamentale. Ci permette di essere pronti di fronte alle emergenze nel supportare la popolazione. La giornata del 18 settembre è stata particolarmente generosa di spunti ed esperienze condivise tra noi e Croce Italia. Il programma della giornata ci ha permesso di esercitarci sull'uso dei diversi dispositivi per affrontare l'emergenza idrica, e quindi l'importante uso delle motopompe, la preparazione dei sacchi di sabbia. Ma anche l'uso delle torri faro, e una realistica condivisione



del comportamento da tenere in caso di primo soccorso a una persona a terra. È stato un piacere ospitare all'interno del nostro magazzino i volontari di Croce Italia e condividere con loro importanti momenti di formazione ed esercitazione. La giornata è stata coronata dal pranzo, un momento di convivialità che ha rafforzato lo spirito di partecipazione e solidarietà tra le due associazioni.

Anche in un'associazione di volontariato come la nostra ci si pongono degli obiettivi e questa volta l'obiettivo è veramente ambizioso e si può realizzare solo con la forza delle donazioni. Quello che ci proponiamo per il prossimo anno è di sostituire il nostro attuale pick-up, ormai vecchio di oltre vent'anni, con uno più nuovo e sicuro. La cifra da raccogliere è grande, circa 25.000 €. Ci siamo dati un anno di tempo. Ci vorrebbe Babbo Natale! Ma siamo sicuri che con l'aiuto di tutti coloro che apprezzano la nostra attività potremo raggiungere questo traguardo. Chiunque può partecipare donando al nostro IBAN: IT0350707237050000000712930 oppure devolvendo il proprio 5x1000 al nostro CF91291180379 o anche acquistando il nostro calendario 2022.

NUOVO DIRETTIVO AL CENTRO FALCONE-BORSELLINO: TRA ABITUDINI CONSOLIDATE E NUOVI PROGETTI

FRANCESCO LAMBERTINI, CONSIGLIERE CENTRO FALCONE-BORSELLINO



La riapertura del Centro sociale Falcone-Borsellino e le prove di una nuova normalità, a seguito dei mesi di pandemia più acuta, sono coincise con le elezioni del nuovo consiglio direttivo tenutesi il 2 e 3 ottobre. Il precedente direttivo, al quale vanno i nostri più sinceri ringraziamenti per quanto svolto negli ultimi quattro anni, è stato sostituito da Anna Fabbri – la nuova presidente – Laura Monari e Libero Veronesi, vicepresidenti – Sandra Orsoni, responsabile amministrativo e tesoriere – Gabriele Vitali, segretario – e dai Consiglieri Maria Rita Belluzzi, Maria Grazia Beltrami, Francesco Lambertini e Saverio Mazzoni. Dopo un anno e mezzo di chiusure forzate, per assicurare una ripartenza sicura, l'impegno e gli sforzi da mettere in campo sono aumentati, come la voglia di ripartire per ridare vita a un luogo che fa dell'aggregazione l'essenza del suo nome. Parallelamente alle attività già in campo prima della pandemia – i corsi di yoga,

ginnastica e pilates, i balli di gruppo, le rinomate crescentine della domenica pomeriggio – il comitato ha individuato tra gli obiettivi per il nuovo anno la stesura di un articolato programma teatrale e culturale, curato da Saverio Mazzoni, e una rinnovata attenzione verso il mondo dell'associazionismo sangiorgese, con un occhio particolare rivolto allo sport, ai giovani e al mondo delle scuole. Già nei due anni precedenti il Centro Falcone-Borsellino – con il supporto di Coop Reno, Emilbanca e Immobiliare San Pietro – si è fatto promotore di una borsa di studio rivolta alle classi terze della Scuola media di San Giorgio, iniziativa che verrà riproposta anche in futuro, perché nella visione del Centro l'educazione civica, sin dalla prima età scolare, è un valore da salvaguardare e incentivare. Riteniamo che la cooperazione con le altre belle realtà del nostro paese, come il gruppo dei commercianti e le associazioni, sia una prerogativa da mantenere e incentivare, tanto da aver contribuito alla rassegna natalizia in centro, essendo tra gli sponsor della pista da pattinaggio della piazza.



Questa collaborazione già iniziata con l'organizzazione degli apericene estivi, in collaborazione con le associazioni sangiorgesi, verrà riproposta e intensificata, con nuovi eventi e rassegne, anche per l'anno prossimo. Tra le nuove serate, a proposito di novità, è iniziata da novembre 2021 una rassegna di "Serate creative", molto partecipata sin dal primo progetto, che proporrà un calendario di iniziative all'insegna della fantasia e della manualità, che avranno luogo periodicamente anche nel 2022. Per i nostri circa 400 soci e a chiunque volesse avvicinarsi al mondo del Centro sociale, prendere parte alle iniziative e ai corsi del nuovo anno aprirà, dal 4 gennaio 2022, la nuova campagna tesseramento per ANCeSCAO. La sottoscrizione sarà possibile a un costo di pochi euro, durante ogni martedì, giovedì e sabato dalle 16 alle 18, presso i locali del Centro. Un augurio di buon Natale e felice anno nuovo dal comitato del Centro Falcone-Borsellino.

SPI, TI PUÒ SORPRENDERE: COSA FA IL SINDACATO PENSIONATI

MARIA GRAZIA CAMPANA, SEGRETARIA SPI-CGIL SAN GIORGIO DI PIANO

Ci presentiamo: siamo lo Spi, il Sindacato dei Pensionati Cgil. E non fatevi ingannare dal dato "pensionati", perché noi, ragazzi di una volta, siamo pieni di energie, di voglia di fare e la nostra basilare vocazione è renderci utili per la comunità, quindi anche per voi che ci state leggendo. Cosa facciamo? Nella nostra sede di via Carducci, 9 – dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12, tel. 051 897487 – accogliamo chi entra per avere ascolto, cercare risposte, ottenere indicazioni su come affrontare problemi seri, ma anche piccoli, che possono diventare grandi, se non trovano soluzioni. Per i nostri operatori Spi, le tante operazioni e attività che svolgono, come la tutela previdenziale, le campagne fiscali, l'aiuto per l'utilizzo delle nuove forme digitali per i servizi pubblici, sono il fare quotidiano. Per non dire del recupero dei diritti inespressi. Che cosa sono? Sono diritti che abbiamo senza saperlo, ma dei quali possiamo godere solo se facciamo richiesta: con l'aiuto dello Spi, possiamo scoprirli, recuperando anche eventuali somme



dovute: a San Giorgio, nel 2020, € 7.000, nel corrente 2021 € 7.500. Inoltre, per il piacere di utilizzare anche collettivamente gli spazi pubblici, e per curarci della nostra salute, che ha bisogno di socialità e di movimento fisico, promuoviamo occasioni di incontro: la ginnastica d'estate nel parco e le camminate sociali nel resto dell'anno: gratuite, aperte a tutti, il mercoledì e venerdì, (coperti bene, non ci scoraggiamo neppure d'inverno), oltre a varie altre iniziative ludiche e sociali sul territorio insieme ad Auser. Poi, essendo noi un sindacato, la contrattazione sociale con l'Istituzione pubblica è il cuore della nostra azione, quindi ci battiamo per migliorare i servizi sanitari, per l'abitare e l'eliminazione delle barriere architettoniche,

per il sostegno ai più deboli, agli anziani fragili, per sensibilizzare la collettività contro la violenza alle donne, per la cura dell'ambiente, per l'integrazione con gli stranieri. Insieme con altre associazioni ci prendiamo cura dell'acquisizione della lingua italiana da parte delle donne straniere, perché possano esercitare il diritto a conoscere la comunità in cui si trovano e a farsi conoscere esprimendo i loro pensieri. Siamo aperti allo scambio di idee, a non disperdere le esperienze: la nostra forza sono gli iscritti, insieme possiamo farci promotori della coesione e giustizia sociale, per una società tollerante e inclusiva. Allora, iscriversi allo Spi significa entrare a far parte di una grande famiglia che ha come obiettivo principale migliorare le condizioni di vita di chi rappresentiamo e della comunità nel suo complesso. Gli iscritti possono, inoltre, secondo convenzioni, usufruire di sconti e agevolazioni su tanti prodotti e servizi. Quindi vi aspettiamo, sarà l'occasione per conoscere nuovi amici e amiche Spi!



NUOVA VITA NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE

VINCENZO TUGNOLI, AGRONOMO E GUARDIA ECOLOGICA VOLONTARIA



Durante la pandemia la natura si è ripresa gli spazi lasciati vuoti dalla chiusura di noi umani. Erba nelle strade, animali vicini alle case (come lupi e daini), oche e tartarughe che scorrazzano nei parchi, delfini e tartarughe che nuotano tranquillamente nell'Adriatico a poca distanza dalla costa, uccelli che cinguettano sui tetti. La natura ci dimostra la volontà di convivenza. Accettiamola senza se e senza ma! Questo anno 1 d. c. (che non vuol dire Dopo Cristo, ma dopo coronavirus) dobbiamo condurlo con meno frenesia e valutando bene i passi che faremo, ispirandoci a quelle riflessioni che ci hanno accompagnato nei "giorni da reclusi". Così i successivi. Il mondo lo dovremo vivere più da sudditi che da padroni. Prima dell'uso industriale dei combustibili fossili, gli esseri umani avevano usato la propria forza per costruire e coltivare, ora c'è un uso

sproporzionato di materie prime che porta a un aumento di rifiuti e di CO2. Dovremo pensare all'idea di noleggiare invece di possedere, di risparmiare e di riciclare invece di estrarre materie prime. L'Astronave terra sopporterà meglio la nostra presenza. E noi Gev, con il vostro aiuto, faremo la nostra parte!

L'isolamento da Covid-19 ci ha portato (piccoli, grandi e super-adulti) a socializzare dai balconi con i dirimpettai (magari sconosciuti in precedenza), a scoprire la gioia per le bellezze che ci circondano e che ammiriamo dalla finestra o nelle passeggiate. Con un occhio diverso dal solito, siamo riusciti a trovare, nella fredda pietra, il fiore o l'erbetta sbocciata da un seme portato dal vento, oppure a notare il magnifico volo degli uccelli in un cielo terso. Fino a ieri non avevamo dato tanto peso a queste bellezze che Madre natura ci mette a disposizione. Chissà che queste riflessioni non ci facciano ritrovare un "amico" che avevamo perduto e batterci per conservarlo: il nostro Pianeta. Facciamo tesoro di queste riflessioni per un futuro più ecosostenibile; abbandoniamo la plastica, muoviamoci in macchina solo per lo stretto necessario, abbandoniamo i combustibili fossili e l'aria sarà più respirabile, i mari più puliti da microplastiche. L'agricoltura rappresenta la fonte principale di cibo e quindi va condotta con metodi ecosistemici. Si deve, innanzitutto, ridurre drasticamente l'uso delle chimica e dell'acqua, concetti che valgono anche nelle nostre case. Meno chimica significa spargere nei campi non fertilizzanti di sintesi, ma naturali come il letame e il liquame, tanto usati dai nostri avi: oltretutto sono apporti di quella sostanza organica della quale i nostri terreni sono poveri.

Una cosa è comunque certa: con un maggior rispetto dell'ambiente, meno chimica e meno gasolio, mangeremo più sano e respireremo meglio, coronavirus permettendo! E consumiamo più cibo italiano, del quale conosciamo le tecniche di coltivazione. I grandi della Terra fanno fatica a trovare un accordo per salvare il pianeta: proviamo, dal basso, a dimostrare che bisogna vivere il territorio con spirito di comunità e non da singoli. Tutti insieme e uniti si vince. Nei giorni fatidici abbiamo visto che è possibile riportare il nostro pianeta a un livello più accettabile, tale da dare un futuro alle nuove generazioni: basta la volontà dei singoli. Allora cosa aspettiamo! Il prossimo virus?

UN GRUPPO DI PAZZE PER I CANI

Siamo una cinquantina di "madrine e padrini", ci incontriamo su WhatsApp e il nostro scopo è aiutare cani senza padrone. La nostra attività è cominciata quando una volontaria siciliana ci ha chiesto aiuto, per far uscire mamme e cuccioli dal "capannone degli orrori"... vi risparmiiamo i particolari. Abbiamo accolto i cuccioli in un piccolo rifugio delle colline / Cinzia 349 5849807. **Gloria Donini**



bolognesi e a buona parte di loro abbiamo già trovato adozione. A breve, saliranno alcune delle mamme. I cani senza padrone sono un'infinità e col nostro volontariato rendiamo felici alcuni dei tanti. Se desiderate dare un aiuto a queste anime sfortunate, chiamateci. Gloria 339 2152635 / Rossella 347 9279372 / Laura 331 6677178

IL GRUPPO CICLISTICO AVIS SULLE STRADE DI GIULIETTA

Sin dal 1968, anno della fondazione, il Gruppo ciclistico AVIS San Giorgio di Piano ha sviluppato la propria attività con grande impegno e determinazione nella pratica del ciclismo amatoriale, mediante la partecipazione e organizzazione di raduni ciclistici e gare di varia natura e livello.

Ha poi facilitato la coesione dei propri iscritti grazie a numerose gite sociali, che hanno toccato cime importanti del grande ciclismo, come ad esempio lo Stelvio, il Gavia, il Grappa, lo Zoncolan, il Giro dei Quattro Passi (Pordoi, Sella, Gardena e Campolongo) e le salite storiche del Giro di Lombardia (Colma di Sormano e Madonna del Ghisallo). Dall'anno in cui il gruppo si è costituito, partendo da Gaetano De Titta (che fu anche socio fondatore), si sono succeduti diversi Presidenti, sino ad arrivare al neo eletto Alessandro Stagni (in carica da gennaio), che è succeduto al Presidente uscente Alberto Guerra. Nuovo anche il vicepresidente Marco Candini, che ha rilevato l'uscente Luca Lelli, mentre è rimasto al suo posto il Tesoriere e Segretario Giorgio Tomè, dando continuità all'ottima gestione dell'Associazione.

Nonostante il periodo contrassegnato dalla pandemia, che ne ha ridotto giocoforza l'attività, il gruppo annovera una cinquantina di soci e le "maglie rosse" dell'AVIS, hanno continuato a pedalare lungo le strade del nostro territorio.

Per l'anno 2022, l'Associazione ha in programma, in collaborazione col Comune di San Giorgio di Piano, un'iniziativa molto interessante, rivolta in special modo a tutti i cittadini del territorio. Durante la Festa dello Sport, che si terrà dal 2 al 5 giugno p.v., verrà organizzato un ciclo raduno aperto a chiunque voglia far conoscenza col territorio circostante, denominato "Sulle strade di Giulietta". Il Gruppo AVIS, accompagnerà i partecipanti, in una passeggiata ciclistica non competitiva, che toccherà alcuni dei luoghi più interessanti, sia dal punto di vista paesaggistico che culturale. All'interno della festa verrà poi allestito uno stand, in cui i soci saranno lieti di fornire tutte le informazioni sulla manifestazione e sulla loro attività legata allo sport della bicicletta.

Alessandro Stagni

COSÌ RIUSCIRETE A CONVINCERE LE IMPRESE AD ASSUMERVI. GIOVANI STRANIERI A LEZIONE DA CNA RENO GALLIERA E CNA PENSIONATI

MAURIZIO COLLINA, UFFICIO COMUNICAZIONE CNA BOLOGNA



Come realizzare un curriculum vitae "attraente", come cercare anche attraverso l'utilizzo dello smartphone aziende che offrono posti di lavoro, quali aspetti vanno valorizzati mentre si affronta un colloquio di lavoro e cosa invece va evitato davanti a un selezionatore di personale. Sono le "tecniche" consigliate a un gruppo di giovani stranieri dell'Unione Reno Galliera che stanno cercando occupazione.

Al laboratorio di ricerca lavoro "Work Lab", nell'ambito del progetto Connettiamoci! Coltivare Comunità, i giovani stranieri hanno avuto insegnanti che conoscono bene la materia: l'imprenditore Pierluigi Cagnazzo, Presidente Cna Area Reno Galliera e titolare di un'azienda di comunicazione, ha spiegato, coinvolto e mostrato esempi concreti di approccio al colloquio, anche grazie agli strumenti digitali. Ha fatto capire come non sia un sogno irrealizzabile trovare occupazione in una piccola impresa. E come Cna sia un punto di riferimento.

Prima di lui erano stati gli ex artigiani di Cna Pensionati Lorenzina Falchieri e Dante Zaccarelli ad avere incontrato ed emozionato con le loro esperienze i giovani. Hanno spiegato che oltre alle competenze tecniche, quello che convince l'imprenditore durante un colloquio di lavoro è la voglia del giovane di fare bene, di mostrare passione ed entusiasmo per quel lavoro, di cercare una soddisfazione personale in quella occupazione.

Il progetto "Connettiamoci! Coltivare comunità" è parte del progetto SiforREF Social Innovation for Refugees e coinvolge ASP Città di Bologna, Baumhaus, DiCO education. Al laboratorio hanno partecipato 13 stranieri, in prevalenza giovani, di provenienza diversa (Colombia, Iraq, Albania, Moldavia, Senegal, Gambia, Marocco) che vivono nel territorio dell'Unione Reno Galliera.

"Nell'Area Reno Galliera - ha spiegato Pierluigi Cagnazzo - Cna associa oltre 700 aziende, in particolare nei settori metalmeccanica, costruzioni, servizi ai cittadini, trasporti. Sono in particolare le imprese dell'impiantistica, della metalmeccanica, delle costruzioni e delle pulizie a cercare manodopera. Cna è un'associazione che attraverso Ecipar Lavoro può mettere in contatto domanda e offerta di occupazione. Inoltre, è in grado di aiutare chi vuole aprire un'attività in proprio e lo assiste nella sua crescita". Cna ha collaborato a questo progetto, non solo per l'importante valenza sociale di integrazione, ma anche perché nel Bolognese le imprese fanno fatica a trovare personale. Per cui ogni azione che punti a favorire l'avvicinamento tra domanda e offerta di

lavoro per Cna è sicuramente virtuosa. Nonostante l'emergenza pandemia e la conseguente crisi economica, in un questionario Cna Bologna tra le imprese della produzione (meccanica, legno, chimica), degli impianti (idraulici, elettricisti, manutentori caldaie) e dei servizi (autoriparatori, imprese di pulizia, tintolavanderie) ben il 79% delle aziende intervistate ha risposto che è sempre difficile trovare personale per le proprie attività. Il 10% ha affermato che adesso non è un problema, ma appena la crisi sarà superata tornerà a essere difficile trovare il personale adatto. Solo il 5% ha risposto che il problema oggi è il personale in esubero e il 2% che non ha più difficoltà a trovare personale. Grazie a chi lo farà e grazie a tutti per la partecipazione all'evento.

LA COMPETENZA TRENTENNALE DI MOUSIKÈ PER LA DANZA A SAN GIORGIO

CENTRO MOUSIKÈ

Da alcuni anni il Centro sportivo Paolo Zanardi ha scelto di diversificare la propria offerta, inserendo la danza tra le discipline praticabili e avviando una fertile collaborazione con il Centro Mousikè (subentrato nella gestione alla scuola di danza Aurora) per proporla a bambini e ragazzi che desiderano studiare danza, affidandosi ad insegnanti preparati e qualificati che applicano un programma attento alla formazione psicofisica degli allievi. Mousikè nasce nel 1989, con lo scopo di promuovere e diffondere la danza quale esperienza artistica e culturale capace di favorire e migliorare l'espressione creativa e il benessere di ogni persona. A partire da questa progettualità abbiamo ampliato le nostre proposte per arrivare all'attuale identità, resa operativa attraverso le sedi di San Giorgio di Piano e Granarolo dell'Emilia. Presso gli impianti sportivi le lezioni si svolgono in un'ampia sala arredata con sbarre, specchio e pavimento per la danza. Le classi sono organizzate per fasce d'età e di livello e sono orientate a una formazione artistica che combina ricerca espressiva e studio della tecnica, in un percorso continuativo che inizia a partire dai 4 anni di età.

Per i più piccoli i corsi di avvio alla danza sono strutturati

continua a pagina 18





segue da pagina 17

secondo una metodologia innovativa che attraverso il gioco, la creatività, l'ascolto corporeo e l'organizzazione motoria, aiuta a conoscere il proprio corpo e ad avvicinarsi alla danza con naturalezza. Danza creativa a partire dai 4 anni; Danza propedeutica per la fascia d'età 6-8 anni. A partire dai 9 anni, il nostro centro propone un programma che comprende lo studio di tecniche di danza classica e contemporanea, laboratori di improvvisazione e composizione, analisi del movimento e pratiche somatiche. Danza classica Metodo Royal Academy of Dance con esami facoltativi; Danza contemporanea Release, Floor work, Contact Improvisation, Laboratori di

improvvisazione e composizione. Un'impostazione che garantisce di poter contare su docenti con abitudine al lavoro in team, su un'offerta diversificata e individualizzata, quindi flessibile. Nella convinzione che il movimento sia indispensabile a qualunque età per il benessere della persona, abbiamo messo a punto proposte per gli adulti che includono, oltre alla danza classica e contemporanea e alla ginnastica con tecnica Pilates presenti a Granarolo, un corso appositamente pensato per questa sede: Fitness Workout consigliato a chi desidera un allenamento equilibrato ma ingaggiante, per facilitare gli allineamenti posturali e raggiungere



obiettivi di tonificazione e potenziamento anche attraverso attività cardio. Gli esercizi, svolti con l'ausilio di piccole attrezzature, prendono spunto da diverse discipline corporee quali la ginnastica posturale, l'aerobica e da alcuni elementi di base della danza. Per tutti i corsi sono sempre possibili lezioni di prova gratuita e, nel periodo natalizio, il 20 dicembre a partire dalle ore 17 si potrà assistere alle lezioni aperte della scuola di danza.

Contatti:
Tel. 051 505528
segreteria.sg@mousike.it
mousike.it

COSÌ, PER CASO STORIA E PROGETTI DI UN GRUPPO PER CASO

UN GRUPPO PER CASO

Tutto è iniziato da un passaggio di consegne. Scorriamo le lancette dell'orologio al contrario e arriviamo all'anno 2014, precisamente al mese di novembre. Tra le tante cose da fare in quel periodo ce n'era una che, pur non essendo di rilevanza nazionale, era abbastanza importante: bisognava trovare, in poco tempo, un gruppo di persone che avessero voglia di prendere in eredità l'organizzazione della festa di Capodanno all'interno delle palestre del Centro sportivo. Non ricordo bene come mi arrivò l'invito, fatto sta che, una sera, mi trovai attorno a un tavolo assieme a una decina di persone. Ma la cosa ancora più curiosa, era che alcune neppure le conoscevo. Facemmo subito gruppo: fu facile trovare l'alchimia giusta. Capimmo subito che avevamo una visione comune di quello che volevamo fare. Ci dividemmo i compiti: chi avrebbe pensato alla cucina, chi al materiale, chi alla sistemazione dei tavoli, chi alla lotteria, chi alla musica e chi all'intrattenimento. Eravamo carichi ed emozionati allo stesso tempo. Avevamo la consapevolezza che il destino aveva permesso che le nostre strade si fossero potute incrociare. E fu così che quella sera, "per caso" nacque il nostro gruppo che, viste le circostanze, potevamo chiamarlo solo in un modo: Un gruppo per caso. Da quel momento l'attività del gruppo non ha conosciuto soste. Da quell'ultimo dell'anno abbiamo continuato a organizzare eventi e manifestazioni. Nel 2015 abbiamo dato vita alla prima edizione di "Pazzi per lo sport". Una esperienza bellissima che consacrò definitivamente



l'esistenza del nostro gruppo. Negli anni successivi abbiamo organizzato altre tre feste di fine anno, altre cinque edizioni di Pazzi per lo Sport e abbiamo collaborato, con altre associazioni, ad altrettante iniziative. Purtroppo, nel 2020, anche noi abbiamo dovuto cedere il passo per i problemi che tutti ben sapete. Ma quest'anno, appena c'è stata la possibilità, ci siamo rimessi al lavoro e abbiamo organizzato, seppur in forma un po' rimaneggiata, quella che abbiamo definito l'edizione 5.0 di Pazzi per lo Sport. Nel corso di questi anni abbiamo contribuito allo sviluppo di tanti progetti. abbiamo portato il nostro aiuto a tante associazioni che, come noi, lavorano per sostenere chi ha bisogno o chi è

in difficoltà. Abbiamo collaborato con associazioni sportive, mediche, umanitarie e sociali. A loro è andato, opportunamente ripartito, tutto il guadagno di ogni edizione delle nostre manifestazioni. Il gruppo, negli ultimi anni, ha vissuto un po' di turnover: alcune persone sono uscite mentre, allo stesso tempo, tante altre sono entrate. Persone speciali e sensibili, segno di una continua e costante crescita.

Per quanto riguarda l'anno che verrà, da tempo stiamo lavorando alla organizzazione della edizione numero 7 di Pazzi per lo Sport (dal 2 al 5 Giugno 2022). Se l'andamento della pandemia ce lo permetterà cercheremo, in questi 4 giorni, di riempire il Centro sportivo (e non solo). Oltre ai tornei organizzeremo, assieme al gruppo ciclistico AVIS di San Giorgio, un raduno ciclistico aperto a tutti. Torneremo con il Partitone 100 contro 100: in questa edizione, tutto il ricavato dalla vendita delle maglie, verrà donato alla Protezione civile (associazione Riolo) come contributo per l'acquisto del nuovo pick-up. Saremo di nuovo in strada con la camminata *Andàn a mêder*, che dedicheremo a un amico speciale che purtroppo non è più con noi: Mimmo Delvecchio. E tanto altro. Un giorno un amico mi ha detto: "Mi piace il vostro gruppo, mi piace quello che fate. Mi piace il vostro modo di interagire e collaborare con le altre associazioni. Mi piace la vostra struttura non rigida ma... liquida. Siete una grande risorsa per la nostra comunità". Penso che non ci sia altro da aggiungere.

La farfalla e le clavette

Martina Santandrea si racconta.

ROBERTO PESSARELLI, ASSESSORE ALLO SPORT

Penso che le Olimpiadi siano lo spettacolo più bello e più suggestivo che la mente umana potesse creare. Un concentrato assoluto di energia e di emozioni, uno spaccato di vita vera, in cui viviamo lo Sport in tutta la sua bellezza e in tutta la sua spettacolarità. In quei venti giorni cambiamo le nostre abitudini per potere cogliere ogni momento importante. Proprio come quella calda e afosa domenica di agosto, quando tanti di noi alle 4 del mattino hanno rinunciato alle ore più fresche di sonno per mettersi davanti ai televisori: le nostre Farfalle della ginnastica ritmica erano in finale. La loro esibizione è stata perfetta e le ha permesso di vincere la medaglia di bronzo. In squadra c'è una ragazza della nostra terra, nata e cresciuta a pochi chilometri da qui: Martina Santandrea.

Ma come possiamo immaginare, dietro a un successo di questo genere c'è un percorso di vita lungo e impegnativo, fatto di grandi sacrifici e di tanto lavoro. E allora, profondamente affascinato da tutto questo, ho cercato di mettermi in contatto con Martina. Ci siamo conosciuti telefonicamente, ci siamo scritti più volte (anche alle 4 del mattino) e assieme abbiamo provato a raccontarci chi c'è e cosa c'è dietro a un successo di tale grandezza. Permettetemi un ringraziamento al Sindaco di San Pietro in Casale, che mi ha aiutato nel primo contatto con Martina. Auguro a tutti voi una buona lettura, alla scoperta di una ragazza meravigliosa.

Le ragazze all'età di 16-17 anni scelgono le amicizie e le compagnie di amici da frequentare. Amicizie importanti, profonde e intime, che

rimarranno indelebili per tutta la vita. Il tuo trasferimento a Desio ha un po' forzato la tua scelta. Pensi di essere stata fortunata? Sicuramente noi non siamo come tutte le ragazze di 16-17 anni che vanno a scuola, escono con gli amici e hanno una vita normale. Io a 17 anni ho fatto le valigie e mi sono trasferita definitivamente a Desio (Monza Brianza), dove si trova l'Accademia internazionale di ginnastica ritmica. Mi sono ritrovata a vivere in un hotel insieme alle mie compagne, che oramai sono delle vere e proprie sorelle. La convivenza per noi è sempre stata



MARTINA, IN BREVE...

- Nata a Bentivoglio il 5/9/1999
- Mamma: Cinzia, impiegata Centergross
- Papà: Gabriele, impiegato Centergross
- Soprannome: Ricciolo
- Titolo di studio: diploma Liceo delle Scienze umane
- Specialità: ginnastica ritmica
- Inizio attività: 7 anni (2006)
- 1ª insegnante di ginnastica: Livia Ghetti
- Allenatrice attuale: Emanuela Maccarani
- Ore di allenamento giornaliere: 8
- Squadra di appartenenza: Estense Putinati Ferrara
- 1ª convocazione in nazionale: settembre 2016, 17 anni
- 1° titolo mondiale a squadre: 2017, esercizio 5 cerchi, 18 anni
- 1° titolo europeo a squadre: 2018, esercizio 5 cerchi, 19 anni
- 1° oro mondiale a squadre: 2018, esercizio pale e funi
- 1° argento mondiale a squadre: 2018, concorso generale
- 1° bronzo mondiale a squadre: 2018, esercizio 5 cerchi
- 1ª medaglia olimpica, Tokyo 2021: concorso generale.

un piacere, anzi con il passare degli anni è diventata sempre più bella. Sappiamo tutto l'una dell'altra, abbiamo imparato a lasciarci i nostri spazi, quando una di noi ha un problema c'è sempre pronta una compagna con una parola di conforto o anche solo con un semplice abbraccio, perché davvero noi ci capiamo con uno sguardo. Tutti pensano: ma state sempre insieme 24 ore su 24 dentro e fuori dalla palestra, quando potete non vedervi andate anche in vacanza insieme, ma non litigate mai? Ed è davvero così, non litighiamo mai, c'è un equilibrio pazzesco all'interno di questa Squadra, sembra difficile da credere ma è così. Ovviamente qualche battibecco ogni tanto c'è, ma si risolve in un secondo. Pensate che le poche volte che torniamo a casa durante l'anno, per le vacanze, appena torniamo insieme

stiamo ore e ore a chiacchierare per raccontarci tutto, e magari non ci siamo viste solo per tre giorni! Io mi ritengo davvero fortunata ad avere queste ragazze nella mia vita. Io sono figlia unica, ma qui ho trovato delle sorelle, tra di noi si è creato un legame indissolubile, anche quando la nostra carriera ginnica finirà so per certo che noi troveremo sempre il modo di vederci e stare insieme, perché è qualcosa che va oltre la semplice amicizia.

Nello Sport, in modo particolare quando si arriva a livelli assoluti, nulla è dovuto al caso, nulla arriva dal cielo. Ogni piccolo traguardo è frutto di disciplina, rinunce e di tanti sacrifici. Immaginati ora di potere fermare il tempo, di poterti voltare indietro e di avere la possibilità di rivedere il tuo percorso di vita. Immaginati di avere davanti a te una bambina delle nostre terre, "della bassa", come si usa dire dalle nostre parti. Una bambina che vorrebbe percorrere le tue orme. Cosa ti senti di dirle? È così, nello sport nulla è dovuto al caso, non si nasce campione: si diventa un campione. E per diventare un campione si parte da bambini. Io ero una bambina di appena sette anni quando ho iniziato ginnastica, ma la passione che avevo per questo sport era immensa. Anche quando non ero in palestra mi allenavo a casa, con gli attrezzi, nel corridoio del nostro vecchio appartamento a San Pietro in Casale. Se mi trovassi davanti una bambina di sette anni che inizia ora la ginnastica le direi che è uno sport meraviglioso, che ti dà emozioni

continua a pagina 20



segue da pagina 19

che difficilmente si possono provare al di fuori dello sport. Ti farà incontrare persone che ti ameranno e altre che ti metteranno i bastoni tra le ruote. Proverai una felicità incredibile a vincere e una delusione profonda se una gara andrà male. È qui che poi si diventa campioni, dopo una pesante sconfitta, tornare in palestra a testa bassa e rimettersi subito al lavoro, senza mai mollare. Bisogna essere determinate e centrate sempre su un obiettivo piccolo o grande che sia, ti chiederanno di rinunciare a tante cose, a fare grandi sacrifici, a sopportare la fatica e il dolore, a passare giornate intere in palestra. Ma quando si riesce a realizzare il proprio sogno, tutte queste rinunce, tutto il sudore versato e tutta la fatica fatta svaniscono. Senti che ogni sacrificio è stato ripagato, e ti volti indietro e ripensi a tutto il percorso fatto, da quando eri una piccola bambina che si lanciava le clavette in testa a un podio olimpico... e sorridi perché ce l'hai fatta.



Il bronzo delle Farfalle alle Olimpiadi di Tokyo, Martina Santandrea la prima da destra.

Lo Sport esiste in quanto tale. Non esistono graduatorie, non esistono discipline sportive più importanti di altre. Voi ginnaste fate gli stessi sacrifici di un ciclista, di un nuotatore, di un maratoneta, di un cestista, di un calciatore. Nonostante questo, l'opinione pubblica è molto più attenta e interessata a certe discipline rispetto ad altre. I media spesso si ricordano di certi risultati solo quando occorre riempire mezza pagina di un giornale o un minuto di programma televisivo. Cos'è per te oggi la notorietà? Come vivi il tuo orgoglio di atleta, di donna e di figlia?

La ginnastica ritmica non è mai stato uno sport conosciuto in Italia, in molti la confondono ancora con la ginnastica artistica. Negli ultimi anni, grazie agli splendidi risultati della squadra italiana e anche a qualche sponsor che ci ha fatto fare qualche pubblicità, è diventata molto più nota. Ora tante bambine sanno chi sono le farfalle e cosa fanno, e per noi questo è motivo di grande orgoglio e soprattutto di grande gioia. Anche noi da piccole rimanevamo incantate dalle nostre ginnaste preferite, correvamo da loro per un semplice autografo o una foto da stampare e appendere in camera. Ora che noi siamo i loro esempi è meraviglioso e se si può cerchiamo sempre di fare tutte le foto e gli autografi che ci chiedono. Sicuramente l'onore di poter rappresentare l'Italia porta con sé l'onere di rappresentare questo Paese. Noi siamo un esempio e un modello da imitare per le giovani, e quindi cerchiamo sempre di essere delle donne con la 'D' maiuscola, attente anche ai piccoli gesti, come un post su Instagram o alle interviste. I grandi atleti sono così.

Per quanto riguarda la famiglia, beh che dire, loro sono i primi che mi sono sempre stati a fianco, che mi hanno sempre aiutata e seguita in ogni parte del mondo. Pensate

che mio nonno ogni giorno mi veniva a prendere a scuola, mi portava a pranzo dalla nonna per dieci minuti e poi partivamo insieme per Ferrara, quaranta minuti di macchina tutti i giorni (compresa anche qualche domenica). Ecco, senza di loro io non sarei arrivata dove sono ora, l'amore della famiglia è immenso anche a distanza, perché ormai da cinque anni a questa parte io torno a casa tre volte all'anno. Averli resi fieri e orgogliosi di me non ha prezzo, davvero.

Lo Sport, indipendentemente dal risultato, è un meraviglioso percorso di vita. Lo Sport è cultura e ha radici profonde in ogni territorio. Tu sei nata in una terra ricca di storia, in cui vivono persone coraggiose, forti, che hanno sempre saputo reagire e che non si sono mai arrese davanti a nulla. Donne e uomini che hanno saputo sempre rialzarsi e rimettersi in cammino. Quanto pensi ci sia di tutto questo in te? Quanto ti riconosci in questa gente, nella tua gente? Lo sport è vita, educazione e cultura. E quanto siamo fortunati noi a vivere in questa terra, ricca di storia e di cultura. La nostra gente è conosciuta per la sua perseveranza, la tenacia, la costanza, la voglia di arrivare con qualsiasi mezzo, ma sempre a testa bassa e con tanto coraggio. Tutti elementi fondamentali per essere un grande campione. Perché, come diciamo sempre noi, le gare non si fanno "quel giorno lì", ma si fanno ogni giorno in allenamento. Ogni giorno si aggiunge un tassello alla crescita tecnica, ma soprattutto alla crescita personale.

Ci sono sicuramente difficoltà e ostacoli durante il cammino, ma più è difficile la salita più è bella la vista quando si arriva in cima. Ogni bambino deve avvicinarsi allo sport, qualsiasi esso sia, è essenziale per crescere. Lo sport è una palestra di vita. Nel nostro territorio fortunatamente c'è una bellissima cultura dello sport e la gente è molto attenta sotto questo punto di vista. Fidatevi di una ragazza che, prima di trovare la sua dimensione nello sport, non era a pieno sé stessa. Grazie allo sport ho capito chi sono veramente, cosa voglio e cosa riesco a fare, anche quando tutto sembra non andare come dovrebbe.

Alla luce dei risultati raggiunti, è evidente che tu sia nata per fare Sport ad altissimi livelli. Michelangelo diceva che dentro ogni blocco di marmo viveva già una opera d'arte: stava nell'abilità dell'artista estrarla e darle vita. E per te è stato così. Ci sono stati "artisti" che hanno saputo cogliere il meglio di te, persone che ti hanno seguita nella tua crescita e nella tua maturazione, di atleta e di donna. Ma ti sei mai chiesta che altro Sport avresti potuto praticare? E pensi che avresti raggiunto lo stesso livello?

Non sono mai stata una bambina sicura di sé, prima di fare una cosa ci ragiono, esamino ogni punto, razionalizzo e poi la faccio. Tutti sanno quanto sia importante avere un allenatore in palestra, c'è per ogni sportivo. Io sono stata davvero fortunata, perché nel mio percorso ginnico ho sempre trovato persone capaci di prepararmi al



Martina Santandrea durante un esercizio. Foto di Simone Ferrato, Federazione Ginnastica d'Italia.

cento per cento dal punto di vista tecnico, ma soprattutto mi hanno fatto crescere tantissimo come persona. Perché è così, la palestra è una scuola di vita.

Dalla mia prima allenatrice Sara, che a soli sette anni ha visto in me del potenziale, alla mia allenatrice storica Livia della Estense Putinati, con lei ho condiviso tutte le mie giornate in quelle mura del Liceo Ariosto di Ferrara, fino alla mia allenatrice attuale, la grande Emanuela Maccarani (pensate che lei è la donna più medagliata d'Italia, di tutti gli sport). Io le ringrazio sempre, perché senza di loro nulla sarebbe possibile, e ognuna di loro mi ha insegnato tantissimo. Sono sempre stata una ragazza molto competitiva (ho preso dalla mamma), quindi anche se si tratta di una semplice partita a carte a me piace vincere, quindi potete immaginare come ami qualsiasi tipo di sport. Se non avessi fatto ginnastica, non so che altro sport avrei praticato. Da piccola mia mamma mi portava con lei a pattinare, perché lei da ragazza era una bravissima pattinatrice, però non mi hanno mai entusiasmato i pattini. Di una cosa sono certa però, sicuramente uno sport l'avrei praticato, io amo tutto dello sport e soprattutto quello di squadra. Far parte di una squadra è incredibile, condividere tutto, gioie, dolori, emozioni, sconfitte e vittorie. Non si è mai sole.

Ci sono discipline sportive che ti danno maggiori possibilità di raggiungere obiettivi importanti. Mi riferisco al fatto che, il risultato finale, può arrivare dopo più gare o dopo un

campionato in cui, ogni singola partita, genera una classifica finale. Questo meccanismo ti permette di recuperare eventuali errori o momenti di difficoltà, che sono leciti e fisiologici. Nel vostro caso purtroppo questo non accade: tu e le tue compagne in quei tre minuti non potete sbagliare, non potete permettervi nessun errore. E io penso che questo sia uno stimolo in più. Ma quali sono i tuoi pensieri mezz'ora prima di iniziare l'esercizio? Qual è il percorso emotivo che vivi mentre sali sulla pedana?

La ginnastica ritmica è uno sport di precisione, di automatismi all'interno di una squadra, di coordinazione con l'attrezzo e di continua ricerca per arrivare alla perfezione. Quindi, durante una competizione non è come una partita, dove si può commettere qualche errore ma poi recuperare subito e vincere, nella ginnastica in quei cinque minuti (due esercizi da due minuti e mezzo) ti giochi il lavoro di anni e non sono ammessi errori. Ovviamente ci sono competizioni più importanti di altre, ma quando metti un piede in pedana devi sempre essere al meglio della forma.

Essendo una squadra la gara la viviamo in grande sintonia, abbiamo i nostri piccoli riti. Ad ogni gara ci riuniamo nel nostro cerchio magico, uniamo le mani, il nostro capitano ci dice le ultime parole, ci guardiamo negli occhi e facciamo tre respiri insieme. Questo ci dà una carica e una unione incredibile. E poi non manca mai la parola 'Guerriero', che ora è anche tatuata per sempre sulla nostra pelle, pronunciata un attimo prima di mettere piede sulla pedana.

Ognuna di noi, però, ovviamente a volte ha dei momenti di tensione o di dubbio, magari su un determinato passaggio. È normale, la gara è la gara, poi se ti stai giocando la finale olimpica un po' di tensione direi che ci sta... Però il bello della squadra è questo, c'è sempre la compagna pronta a dirti la parola giusta o a farti ragionare. Proviamo talmente tante volte il nostro esercizio che è matematica ormai, sbagliare è quasi impossibile. Quando arriviamo a una competizione, solitamente siamo pronte e cariche per affrontarla. Per me non è sempre stato così, quando gareggiavo da individualista facevo molta più fatica a godermi la gara, avevo sempre un po' di insicurezza e paura di sbagliare. La squadra è la mia dimensione.

Un gruppo musicale di tuoi coetanei si è esibito alla corte dei Rolling Stones e sta ottenendo un grandissimo successo. La musica è fondamentale per la tua disciplina e la scelta dei brani, i tempi e la ritmica sono certamente oggetto di profondi studi e analisi. Ma chi decide i brani da utilizzare nei vostri esercizi? Esistono degli standard da seguire? Ma soprattutto, nei momenti in cui non ti alleni, o comunque quando non sei in palestra, che musica ti piace ascoltare?

Non potevi farmi domanda migliore, i Måneskin sono il mio gruppo preferito in assoluto. Li seguo da sempre, da quando hanno fatto la loro prima audizione a X-Factor, mi hanno sempre fatto impazzire. Sono andata anche a vederli dal vivo un paio di volte e non vedo l'ora di tornarci. Io amo la musica, la musica mi accompagna ovunque, durante tutta la giornata. Mi piace tantissimo anche fare diverse playlist su Spotify, sono quella che le fa per la squadra. Ascolto di tutto, dai Måneskin ai Queen, dal rap alle musiche di solo pianoforte. Mio papà mi ha sempre trasmesso l'amore per la cultura musicale. La musica mi emoziona, mi aiuta a pensare, mi fa scatenare e ballare, a volte mi fa anche piangere. Nella ginnastica ritmica la musica è un elemento essenziale, è parte fondamentale dell'esercizio, perché deve essere tutto costruito sulle note della musica che si sceglie. Noi abbiamo la fortuna di essere allenate da Emanuela, che è conosciuta in tutto il mondo per la sua fantasia nel creare degli esercizi che sembrano opere d'arte. Ad esempio, quest'anno abbiamo vinto la medaglia d'oro mondiale con la musica de *L'Albero della vita* di Roberto Cacciapaglia, tutti ci hanno detto che a guardarci si emozionavano. Nel 2018 abbiamo

continua a pagina 22



Le azzurre con cerchi e clavette.

segue da pagina 21

utilizzato *Eye of the tiger* per un esercizio e per l'altro il *Lago dei cigni*, diciamo che cerchiamo di variare tanto. Le musiche principalmente le sceglie la nostra allenatrice, ma è aperta anche ai nostri consigli, è una decisione comune, anche perché poi in pedana siamo noi a doverla esprimere al meglio.

I grandi attori di teatro riescono a capire quanti spettatori sono presenti ad ogni loro spettacolo. Penso che per voi sia la stessa cosa, che il pubblico sia una componente fondamentale della vostra squadra. Negli ultimi due anni la pandemia ha rinchiuso le persone in casa e ha svuotato i palazzi dello Sport. Questo quanto ha cambiato il vostro modo di andare in pedana? Cosa ha significato per te vincere un bronzo olimpico in un palazzo vuoto come quello che abbiamo visto a Tokyo?

Quanto ti è mancato il pubblico?

Quanto ha cambiato il mondo questa pandemia... Ha toccato tantissimo anche lo sport, dal rinvio delle Olimpiadi alla cancellazione di tutte le competizioni, fino ad arrivare ai palazzetti deserti. Per noi il pubblico è meraviglioso, soprattutto quando gareggiamo in casa, ma anche in Spagna in Giappone e in Francia ci amano, lì troviamo un pubblico molto caloroso. Penso subito ai mondiali di Pesaro nel 2017, tremava la pedana da quanto tifo c'era, avevamo i brividi davvero. E poi vedere le nostre famiglie e chi ci vuole bene sugli spalti non ha prezzo. Poi ci sono i Paesi come Russia e Bielorussia, dove invece non c'è mai molto tifo per noi, anzi, gareggi in un ambiente freddo, dove la gente vuole vederti sbagliare per far vincere la propria squadra.

In questo 2021 abbiamo fatto anche questa esperienza, gareggiare in un palazzetto

completamente vuoto. Nelle prime gare tutto era stranissimo, soprattutto a Pesaro. Quanto ci sono mancati i nostri tifosi e la carica che ci danno. Però un lato positivo c'è stato: alle Olimpiadi, ad esempio, gareggiare senza pubblico ci ha portato a essere particolarmente concentrate solo su di noi. Eravamo noi cinque e basta su quella pedana, come dentro a una bolla dove nulla ci poteva toccare.

Poi ai Mondiali in terra giapponese abbiamo potuto riassaporare la presenza del pubblico sugli spalti: è stato incredibile soprattutto dopo l'uscita del nostro punteggio, ai cerchi e clavette, che ci ha viste salire sul gradino più alto del podio. Lì è partito un boato pazzesco.

Speriamo di poter continuare a gareggiare con le persone sugli spalti, per farle emozionare, perché guardare la ginnastica dal vivo è tutta un'altra cosa.



@simoneferraro ph

IL CENTRO SPORTIVO E LA VOGLIA DI RICOMINCIARE

JENNIFER RIOSO, CENTRO SPORTIVO ZANARDI

L'importanza dell'attività motoria è ormai fuori discussione: oltre ai benefici fisici e mentali, lo sport costituisce soprattutto un fondamentale momento di aggregazione e inclusione a livello comunitario.

Insieme a tante altre attività e organizzazioni, come tutti sappiamo, anche quella sportiva è stata temporaneamente paralizzata dalla pandemia. Ciò di cui forse siamo meno consapevoli è l'enorme sforzo della ripartenza, quello sforzo avviato dalle piccole società sportive in stretta collaborazione con le amministrazioni comunali. La completa riorganizzazione delle attività per ripartire in sicurezza, il coordinamento tra i vari responsabili di disciplina, il mantenimento dei contatti con i ragazzi e le famiglie, il gel, le mascherine, il controllo dei green pass, la paura di doversi fermare ancora che si fa piccola davanti alla grande voglia di ricominciare: il Centro sportivo e la nuova direzione hanno toccato con mano tutto ciò e hanno affrontato la tanto desiderata riapertura con cautela, ma soprattutto con tanta passione e speranza per il futuro.

Il Comitato Impianti sportivi Zanardi è il cuore pulsante dello sport sangiorgese: oltre ai colossi storici del basket e del calcio, proprio dopo la pandemia sono state introdotte diverse e innovative discipline sportive, in virtù di una forte convinzione di necessità di rinascita e rinnovamento, fondamentali in un periodo storico caratterizzato da timori e dubbi sul domani. Sempre tenendo a mente le normative per il contenimento del virus, il Comitato non si



è mai posto alcun limite.

Ad affiancare il calcio, il basket, l'atletica, la danza e il karate, le nuove attività proposte sono pensate per il coinvolgimento di tutti, senza esclusione di età. Si passa infatti dall'energico corso di fitness workout, al ju jitsu, allo yoga e alla ginnastica dolce over 60. Un altro prezioso progetto è il Multisport, nato in collaborazione con l'Unione Reno Galliera: ogni venerdì il centro sportivo mette a disposizione i suoi spazi per i ragazzi della scuola elementare, che dopo le lezioni hanno l'opportunità di trascorrere in compagnia il pomeriggio all'interno della struttura e di interfacciarsi con svariate discipline, scegliendo tra la vasta gamma di attività offerte dal centro. Il Comitato Impianti sportivi Zanardi non si è mai fermato – e non si fermerà – nemmeno durante il periodo estivo. All'esterno sono presenti tre campi da beach volley, dove è possibile giocare anche a beach tennis, e un campo da calcetto. Ogni giovedì l'appuntamento fisso

durante l'estate è il torneo di beach volley, che ha sempre visto un grande consenso e un'affluenza notevole: musica, buona compagnia, birra ghiacciata, panini alla salsiccia e due scambi sotto rete sono la ricetta vincente per una serata diversa dal solito.

Particolarmente soddisfacente è stata anche la prima edizione di un torneo di calcetto a 5, finalmente di ritorno sul suolo sangiorgese dopo tanti anni di stop: la grande partecipazione dei ragazzi e il lavoro dei collaboratori hanno permesso un'ottima riuscita dell'evento, che sicuramente si ripeterà l'anno prossimo.

Ciò che si è proposto, si propone, e si continuerà a proporre come obiettivo principale la direzione del Centro sportivo è la creazione e il mantenimento di un ambiente sicuro, ben organizzato e stimolante. È importante sottolineare come siano fondamentali tutte le società che fanno parte dell'impianto, e di quanto sia stato prezioso il loro enorme sforzo economico. Il punto di forza del Centro è la perfetta sinergia tra le parti: ognuna di esse contribuisce nel suo piccolo al mantenimento della sua identità e al contempo alla sua crescita e al suo miglioramento.

Dopo essere stato attaccato dalla pandemia, il Comitato Impianti sportivi Zanardi ha affrontato e continua ad affrontare ogni giorno con coraggio la ripresa, ha superato il periodo di convalescenza con successo ed è pronto ad accogliervi a braccia aperte. Vi aspettiamo!

CINQUANT'ANNI DI BIBLIOTECA PUBBLICA

Poco più di un anno fa, precisamente nei primi giorni di settembre del 2020, correva il cinquantesimo anniversario dell'apertura della Biblioteca comunale.

Il progetto della nuova Biblioteca, aperta nel 1970, aveva ottenuto l'apposita approvazione del Consiglio comunale l'anno precedente, nel luglio del 1969, quando la Provincia di Bologna ne propose l'istituzione al nostro Comune, nell'ambito di un progetto volto a istituire un sistema di Biblioteche periferiche.

La Biblioteca trovò spazio in alcuni locali al pian terreno del palazzo comunale, appositamente adattati allo scopo con un finanziamento della Provincia di 9 milioni di lire. Un giovane bibliotecario, Maurizio Garuti, iniziava qui la sua lunga carriera accanto ai libri. Nei primi anni Settanta funzionarono poi, per alcuni mesi, due posti di lettura nelle frazioni di Cinquanta e Stiatco, a cura del Consorzio intercomunale e provinciale delle reti di prestito. Non può mancare, anche su questo argomento, un riferimento storico particolare: la Biblioteca comunale non fu la prima esperienza di questo tipo presente nel nostro Comune, dato che era esistita precedentemente la Biblioteca popolare circolante, istituita per facilitare l'istruzione del popolo e funzionante dal 1873, presso una sala delle scuole comunali. Nel gennaio del 1884, presso la stessa scuola, venne aperta una biblioteca scolastica circolante, dedicata ai maestri e agli allievi e finalizzata a favorirne l'istruzione e l'educazione morale e a occupare le ore d'ozio. **Anna Fini**



Il logo del Consorzio di pubblica lettura.

Buon compleanno Scuola materna

Le Scuole dell'infanzia a San Giorgio, dall'Unità d'Italia a oggi.

ANNA FINI

Cinquant'anni fa, domenica 12 dicembre 1971, veniva inaugurata la Scuola materna comunale, che iniziò la regolare attività il giorno successivo, lunedì 13 dicembre.

L'esistenza delle scuole per la prima infanzia nel nostro Comune ha origini lontane: la statistica, compilata dal municipio di Castel San Giorgio nel 1861, ci informa che al tempo vi erano una scuola di carità e due scuole private infantili, di cui una mista e una soltanto femminile. A segnare l'inizio ufficiale della scuola prescolare pubblica, fu la costruzione dello stabile delle scuole comunali, subito dopo l'unità d'Italia. In quell'edificio, ora adibito a caserma dei Carabinieri, nell'anno scolastico 1864-65 vennero trasferite le aule delle scuole – prima collocate nell'edificio comunale di allora – e qui trovarono posto anche due “scuole infantili” pubbliche, rigorosamente distinte per sesso. Vi venivano accolti i bambini dai tre anni e mezzo ai sei anni, con l'obiettivo di “*perfezionare la primissima istruzione e togliere dalla strada*” i bambini che avevano i genitori al lavoro. Nel 1880 questi due asili si ridussero a uno solo misto, così per poter adibire un'aula alla nuova classe femminile di terza.

Non sempre la qualità dell'educazione impartita fu ritenuta adeguata ai tempi: una relazione del direttore didattico sull'andamento delle scuole nel 1912-13 evidenziava che il numero dei bambini era troppo alto per poterli “seguire con profitto”. L'asilo che aveva visitato era “una sala di custodia se non dannosa inutile” e suggeriva di qualificare l'insegnamento istituendo a San Giorgio un vero “*asilo d'infanzia con una maestra giardiniera [...] per educare con sapere e arte*”. Nell'anno successivo tornava a evidenziare la necessità di avere una scuola per i bambini piccoli, che si basasse sui concetti e sui fini della nuova pedagogia. Le nuove esigenze educative si scontrarono con l'entrata in guerra dell'Italia e dai documenti di quegli anni si rileva la presenza di un asilo per i figli dei richiamati al fronte, con caratteristiche prevalentemente assistenziali: un'ottantina di bambini, dai due anni e mezzo agli otto anni, venivano accolti durante la giornata e “rifocillati” con colazione, pranzo e cena.

Un lungo tratto della storia successiva è ben riassunta dalla pubblicazione del 2013 a cura del Centro italiano femminile (CIF) di San Giorgio; nel 1925 una delibera del Comune istituì un asilo infantile collegato a un comitato composto da Comune, Patronato scolastico e soci fondatori e



In alto: manifestazione dei lavoratori ITMA e incontro a sostegno della Scuola. Nella 2ª foto a dx l'assessora Lidia Orsini. Al centro: l'edificio in costruzione. Sotto: inaugurazione della Scuola, 12/12/1971.

ordinari. L'istituto trovò spazio in un edificio comunale opportunamente risistemato e arredato (l'ex locale d'isolamento, ubicato nell'attuale via Panzacchi) e quattro suore della congregazione di Sant'Anna vi coordinavano l'attività scolastica. Successivamente, nel 1937 il Comune assunse la gestione diretta dell'asilo, che spostò nel 1939 nel nuovo edificio scolastico, quello tutt'ora funzionante in via Gramsci. La guerra modificò nuovamente i progetti, e l'attività dell'asilo venne interrotta dopo l'8 settembre del 1943, per riprendere alla fine del conflitto sino all'anno scolastico 1949-50, sempre con la presenza delle suore e un contributo economico del Comune.

L'assessora Lidia Orsini pose l'accento sulla necessità di “un asilo gestito dal Comune per quel principio di pubblica funzione che deve assolvere”.

Per alcuni anni successivi furono quindi due gli asili funzionanti: quello comunale, che operò in via Gramsci, e quello parrocchiale in via Rossi, dove continuò e continua tutt'ora la sua attività.

La costruzione della scuola pubblica per l'infanzia ebbe una lunga gestazione, che proviamo a raccontare.

Con un salto temporale, ritroviamo le tracce di un “asilo” gestito dal Comune nella relazione del bilancio di previsione del 1965, nel mandato amministrativo a guida del Sindaco Arduino Garuti.

Il punto venne discusso in Consiglio comunale, dove l'assessora Lidia Orsini pose l'accento sulla necessità di “un asilo gestito dal Comune per quel principio di pubblica funzione



Alcune delle tante iniziative della Scuola: bimbi in piscina e recita con i genitori, metà anni Ottanta.

che deve assolvere”. In un periodo in cui la matrice cattolica dell'istruzione prescolare era predominante, la Giunta rivendicava per i bambini piccoli una scuola pubblica e laica. Iniziò da questo momento in Consiglio comunale una contrapposizione che vide Giunta e gruppo di maggioranza confrontarsi con la diversa posizione del gruppo di minoranza. I primi sostenevano l'esigenza di una scuola per l'infanzia pubblica, la cui necessità era fortemente sentita dalla popolazione, mentre il gruppo di minoranza sosteneva che “l'esigenza di un asilo è irrealistica e artificiosa”, poiché nel capoluogo esisteva un asilo in grado di rispondere a tutte

A sostegno della scuola pubblica per l'infanzia, nel marzo 1970 vennero organizzati una manifestazione popolare e un incontro pubblico.

le esigenze della moderna assistenza, sollevando, inoltre, una preoccupazione per un aspetto finanziario non sostenibile per le casse comunali, suggerendo che fosse preferibile sostenere l'asilo già funzionante. I documenti ufficiali ci rimandano al 1968, quando la legge n. 444 istituiva la Scuola materna statale e il Provveditorato agli studi di Bologna inviava ai municipi una circolare riguardante il “Piano annuale delle nuove istituzioni di sezioni di scuole materne statali”. La Giunta si affrettò a inoltrare la domanda, impegnandosi a mettere a disposizione i locali e ad assumersi gli oneri del riscaldamento, manutenzione, gestione e altro. Gli ambienti identificati erano i locali scolastici occupati dalla scuola media, che doveva trasferirsi in un nuovo fabbricato programmato, in base a una legge che favoriva l'edilizia scolastica. Inutile dire che, all'epoca, non si realizzò né la scuola materna statale né l'edificio scolastico per le scuole medie.

Ancora un salto temporale ci porta al dicembre del 1969 e ai primi mesi dell'anno successivo, quando per la scuola pubblica

per l'infanzia vengono identificati nuovi locali ipotizzati nell'ex stabile della Gioventù italiana del Littorio (GIL). Una parte di questo era stato, da poco tempo, adibito a scuola elementare, poiché l'incremento della popolazione scolastica aveva reso necessario il reperimento di nuove aule (l'edificio in parola è l'attuale “scuolina” di via Bentini). A sostegno della scuola pubblica per l'infanzia, nel marzo 1970 vennero organizzati una manifestazione popolare e

un incontro pubblico, che portava come tema “i locali dell'ex GIL al Comune per la scuola – la scuola pubblica e gratuita per l'infanzia”. Neppure questa ipotesi andò in porto, anche perché la realizzazione della scuola materna in quel luogo avrebbe comportato una forte spesa, in locali di cui il Comune non possedeva (ancora) né la proprietà né la disponibilità legittima.

Col rinnovo dell'Amministrazione comunale nel 1970, guidata dal Sindaco Arrigo Marmocchi, proseguì l'interesse verso l'istituzione di una scuola materna comunale, che costituiva un punto del programma elettorale, oltre a essere sostenuta da una forte volontà popolare. La discussione in Consiglio comunale si incentrò inizialmente sulla proposta inviata dal parroco Don Silvano Stanzani per gestire insieme la scuola materna parrocchiale su “basi paritetiche da stabilirsi in seguito di comune accordo”, ma la trattativa tra Giunta e Consiglio di amministrazione della scuola materna Ramponi non andò a buon fine. Il 1971 fu l'anno decisivo: già nel mese di marzo il Consiglio comunale deliberò l’*“appalto concorso per la costruzione di un edificio prefabbricato da adibire a scuola materna”* e l'accensione di un mutuo di £ 45.000.000 per provvedere

al finanziamento. Nel giugno successivo venne approvato il progetto-offerta della Coop intercomunale muratori di San Giorgio di Piano e assegnata la realizzazione dell'opera alla Coop stessa.

L'intenzione degli amministratori era di far coincidere l'apertura della scuola stessa con l'inizio del successivo anno scolastico, e a tal fine si stabilì di chiedere all'autorità scolastica competente l'autorizzazione a istituire la scuola materna nel capoluogo, con decorrenza 1 ottobre 1971.

Una serie di delibere dispose l'acquisto degli elementi essenziali dell'arredamento e si determinò l'approvvigionamento dei generi alimentari presso la coop intercomunale “La Galliera”, che s'impegnava con un ribasso sui prezzi di vendita a fornirli di prima qualità e genuini.

Venne deliberato anche l'apposito regolamento, che recitava al primo punto “*la scuola materna accoglie i bambini dai 3 ai 6 anni e si propone i fini di educazione, di sviluppo della personalità infantile, di preparazione alla scuola dell'obbligo integrando l'opera della famiglia, si propone cioè innanzi tutto un armonico sviluppo del bambino e in virtù della maturazione che egli consegue lo rende preparato alla scuola dell'obbligo, senza anticiparla*”. Seguivano le norme per le insegnanti e il personale ausiliario, le modalità d'iscrizione, di frequenza, le norme per le assenze e per il pagamento delle rette. Un aspetto importante del regolamento era costituito dal Comitato di gestione, costituito da rappresentanti dei genitori e delle organizzazioni democratiche, che aveva il compito di collaborare con gli insegnanti, favorire tutte le iniziative utili per tutelare e migliorare l'attività educativa, promuovere su singoli problemi l'interazione tra l'assemblea dei genitori e la cittadinanza e infine informare la Giunta e gli Assessori all'istruzione e all'assistenza sulle problematiche emergenti.

Nel novembre '71 venne dato l'incarico al

continua a pagina 24

segue da pagina 23

personale insegnante – Patrizia, Silvana e Anna – selezionato su oltre venti domande pervenute; fu assunto il personale ausiliario – Alda, Gianna e Franca – e si iniziò ad accogliere le domande dei genitori che intendevano iscrivere i loro bambini alla scuola.

I tempi di realizzazione dell'edificio non furono quelli ipotizzati ma, in ogni caso, furono velocissimi: la scuola materna – col suo grande salone, il refettorio, due sezioni in grado di ospitare una sessantina di alunni e tutti gli ambienti di servizio necessari – fu terminata e inaugurata il 12 dicembre 1971, e il giorno successivo iniziò la regolare attività didattica.

A questo punto a fare la storia si inseriscono non solo i documenti ufficiali, ma anche i ricordi personali vissuti in prima persona... perché ero una delle insegnanti neo assunte.

Tutto il personale assunto credeva fortemente e dava tutto sé stesso nella scuola che si stava realizzando, cercando di supplire anche a quelle eventuali mancanze che la nuova istituzione riscontrava nei primi giorni della sua attività e che l'amministrazione comunale, con un susseguirsi immediato di delibere, fu pronta ad affrontare, predisponendo tutti gli acquisti necessari per il buon funzionamento e per la migliore attività didattica.

Il nome della scuola fu definito nell'aprile successivo: la delibera del Consiglio comunale n. 66 dell'aprile 1972 decideva di intitolarla a una bambina di dieci anni, vittima di barbarie indiscriminate, che il 21 aprile 1945 fu fucilata insieme alla madre e ad altre persone, dai nazifascisti. La denominazione fu Scuola comunale dell'infanzia Aurora Battaglia.

L'alto numero dei bambini frequentanti dimostrò l'interesse dei genitori verso la nuova scuola e già dal maggio successivo veniva inserita una quarta insegnante, Ivonne, che s'integrò pienamente nel gruppo originario e a cui seguirono con un po' di avvicinamento Nara, Flora, Gianpaola, Elena, Vilma, Morena. Anche il

personale ausiliario aumentò con l'arrivo di Argentina, Anna, Luisa e Sergio, e gli elenchi qui si devono fermare, perché diventerebbe troppo lungo nominare tutte le persone che hanno dedicato una parte delle loro vite alla nostra scuola materna.

Il 1974 fu un altro anno importante, perché vide la stabilizzazione in ruolo del personale

precario inizialmente assunto e la decisione, dato l'alto numero dei richiedenti, di costruire la terza sezione, completando così l'edificio, che già in fase progettuale aveva tenuto in considerazione questa opportunità. Gli

arredi per la nuova aula furono commissionati alla locale cooperativa falegnami che, come ricorda un ex assessore, li utilizzò come modelli per gli arredamenti richiesti dai molti Comuni che si stavano dotando di scuole materne in quegli anni. L'elenco delle attività, dei progetti, delle iniziative dei primi vent'anni, quelli che hanno visto il consolidarsi del gruppo di lavoro e che posso raccontare potrebbe risultare infinito: dalle tante attività di gioco, di creatività, di musica, di manualità, di esperimenti, di attività motoria e

di psicomotricità, di narrazioni e letture, di giardinaggio, di utilizzo di materiale didattico mirato, passando alla predisposizione di angoli in giardino o nella sezione dove sviluppare attività specifiche, per arrivare alle uscite fuori dalla scuola per conoscere il nostro paese e la nostra campagna, alle gite col "corrierino" verso paesi e luoghi circostanti, oppure ospiti delle famiglie o dei nonni dei piccoli alunni, alle gite a Bologna in Piazza Maggiore o all'aeroporto o ai grandi parchi precollinari, in piscina e poi ancor più in là, in pullman o in treno, verso mete più lontane.

Questo elenco, per quanto lungo, risulta necessariamente parziale ma è riassumibile nel lavoro collegiale di tutto il personale che esaminava attività e problematiche negli incontri settimanali dei "collettivi" organizzati con tutto il personale, col grande lavoro dei comitati di gestione che si sono susseguiti, col favorire da parte degli adulti tutte quelle attività e situazioni dove i bambini potevano crescere e soprattutto

potevano essere ascoltati, col cercare contatti col territorio e col paese e, non ultima per importanza, con una grande partecipazione delle famiglie nel processo educativo e didattico.

Il rapporto con i genitori è stato certamente un punto di forza. La loro presenza non si fermava all'ingresso della scuola ma entrava nella vita scolastica con la partecipazione alle attività, con la presentazione e il confronto sui programmi didattici, con la partecipazione alle gite e alle feste che in tante occasioni venivano fatte, e infine con la preparazione, riservata ai genitori dei bambini che frequentavano l'ultimo anno, di una grande sorpresa per tutti: la realizzazione di una commedia in cui rispettabili signore e signori, seri lavoratori e professionisti lasciavano la loro autorevolezza, per calcare la scena e rivestire i panni dei personaggi delle fiabe.

In quegli anni il ruolo del coordinatore pedagogico era ancora lontano, ma erano ben presenti i punti di riferimento pedagogici, con le esperienze delle scuole di Reggio Emilia, con il confronto con le insegnanti delle scuole dei Comuni vicini, con la frequenza ai corsi e con il confronto, quando era possibile, con l'equipe sociopedagogica della Provincia di Bologna, e in particolare con una di loro di nome Emilia, che avevamo soprannominato "Bellissimo", perché così commentava spessissimo le nostre attività.

Il racconto del primo quarto di secolo si ferma qui, ma la scuola è andata avanti sempre con tanti bambini, e anche il paese di San Giorgio è cresciuto, ed è stato quindi necessario costruire nuovi spazi.

Nei primi anni del Duemila si è reso necessario l'ampliamento della scuola dell'infanzia, con la costruzione di quattro nuove aule e di un centro servizi, che unendo la materna all'adiacente asilo nido ha potuto permettere la realizzazione di ambienti a supporto di entrambe le scuole.

Col passare degli anni le tipologie educative sono aumentate: se agli esordi si parlava di sezioni di scuola dell'infanzia, poi si è estesa l'offerta anche al centro bambini genitori, al centro gioco, allo spazio bimbo. Il personale, dapprima tutto dipendente comunale, è stato integrato con personale di cooperative educative e con personale dello Stato, quando questo ha preso in carico alcune sezioni, divenendo poi predominante nella struttura.

Quanti bambini hanno varcato quella scuola, quanti genitori, quanti nonni quante "dade", quante insegnanti... A tutti loro un caloroso pensiero, accompagnato dalla speranza che le nostre bambine e i nostri bambini abbiano ricevuto da noi le giuste motivazioni considerando, come diceva Plutarco duemila anni fa, che "la mente non ha bisogno, come un vaso, di essere riempita, ma piuttosto, come legna, necessita di una scintilla che l'accenda e vi infonda l'impulso alla ricerca e un amore ardente per la verità".

Il Sangiorgese

IL MILITE IGNOTO, A CENT'ANNI DAL VIAGGIO CHE ATTRAVERSÒ ANCHE SAN GIORGIO



Il 29 ottobre 1921, da Aquileia, partiva il treno con la salma del Milite Ignoto, il soldato senza nome scelto per ricordare i 650.000 militari italiani morti nel primo conflitto mondiale. Il convoglio ferroviario seguì la linea Aquileia – Venezia – Bologna – Firenze – Roma, raggiungendo la capitale il 4 novembre 1921, per essere tumulato sull'Altare della Patria.

Nel suo viaggio a velocità moderata, rallentando ad ogni stazione ferroviaria per permettere ai cittadini di onorarlo, il 30 ottobre di quell'anno il treno transitò anche per il nostro Comune.

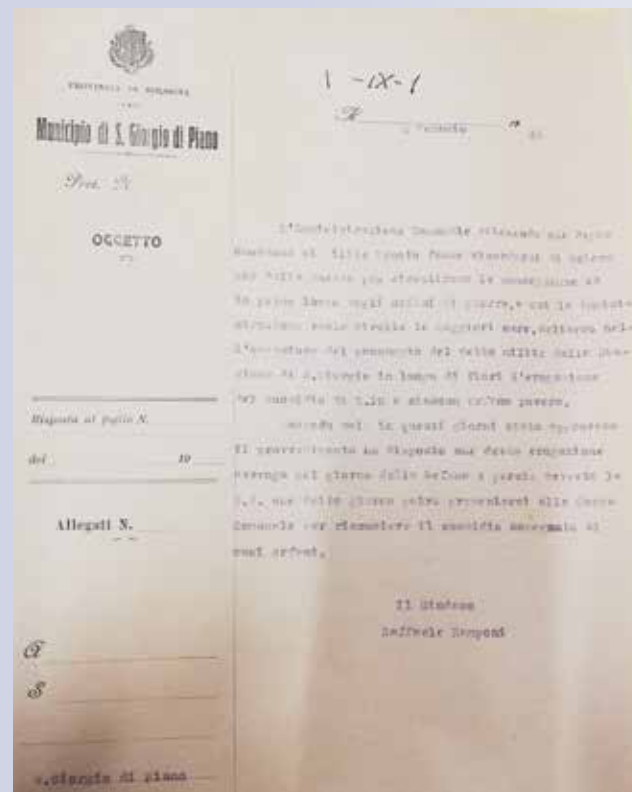
L'Amministrazione comunale socialista allora in carica – guidata dal Sindaco Raffaele Ramponi – ritenne opportuno onorare il Milite Ignoto, ricordandosi di coloro "che dalla guerra più risentirono delle conseguenze e in primo luogo degli orfani di guerra, a cui l'Amministrazione vuole rivolte le maggiori cure, deliberò nell'occasione del passaggio di detto milite dalla stazione di S. Giorgio in luogo dei fiori l'erogazione di un sussidio di £ 10 a ciascun orfano povero".

Gli orfani di guerra nel Comune di San Giorgio furono in totale 75, mentre 34 erano i militari sangiorgesi con figli morti nel conflitto mondiale. In totale, i militari sangiorgesi caduti furono 117. Ricevuta la necessaria autorizzazione della

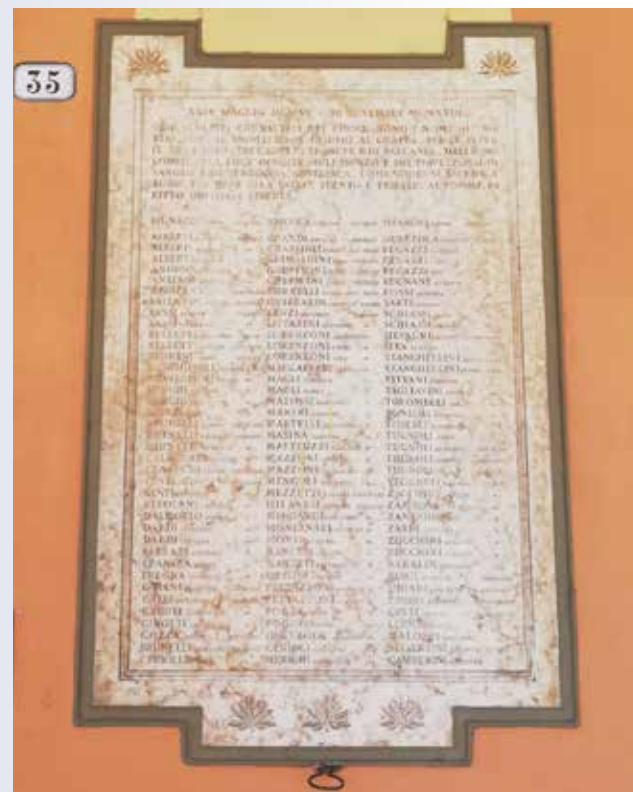
delibera dalle autorità preposte, il 6 gennaio successivo, nel giorno della Befana, furono invitate in municipio 18 vedove che versavano in condizioni di particolare difficoltà, il cui elenco rimane agli atti, per ricevere dalle casse comunali il sussidio assegnato per i loro figli rimasti orfani. Grazie a un'approfondita ricerca in archivio, possiamo ricordare i loro nomi e le loro famiglie.

Alberti Adalcisa ved. Poggi
Armaroli Ida ved. Tugnoli
Baletti Maria ved. Nanetti
Boelli Mercede ved. Cerioli
Buttieri Augusta ved. Matteuzzi
Cazzoli Ersilia ved. Mattioli
Dal Fiore Gisella ved. Brunelli
Dotti Cesarina ved. Silvagni
Francia Augusta ved. Antinori
Fregna Augusta ved. Martelli
Gamberini Giuseppina ved. Segantini
Medici Bianca ved. Tugnoli
Orlandini Ermelinda ved. Mengoli
Rimondi Luigia ved. Cavazza
Sgarzi Maria ved. Mazzoni
Tonelli Maria ved. Mazzoni
Zucchini Ada ved. Merighi
Zucchini Ersilia ved. Masina.

Anna Fini



La delibera del Consiglio comunale per il sussidio agli orfani di guerra.



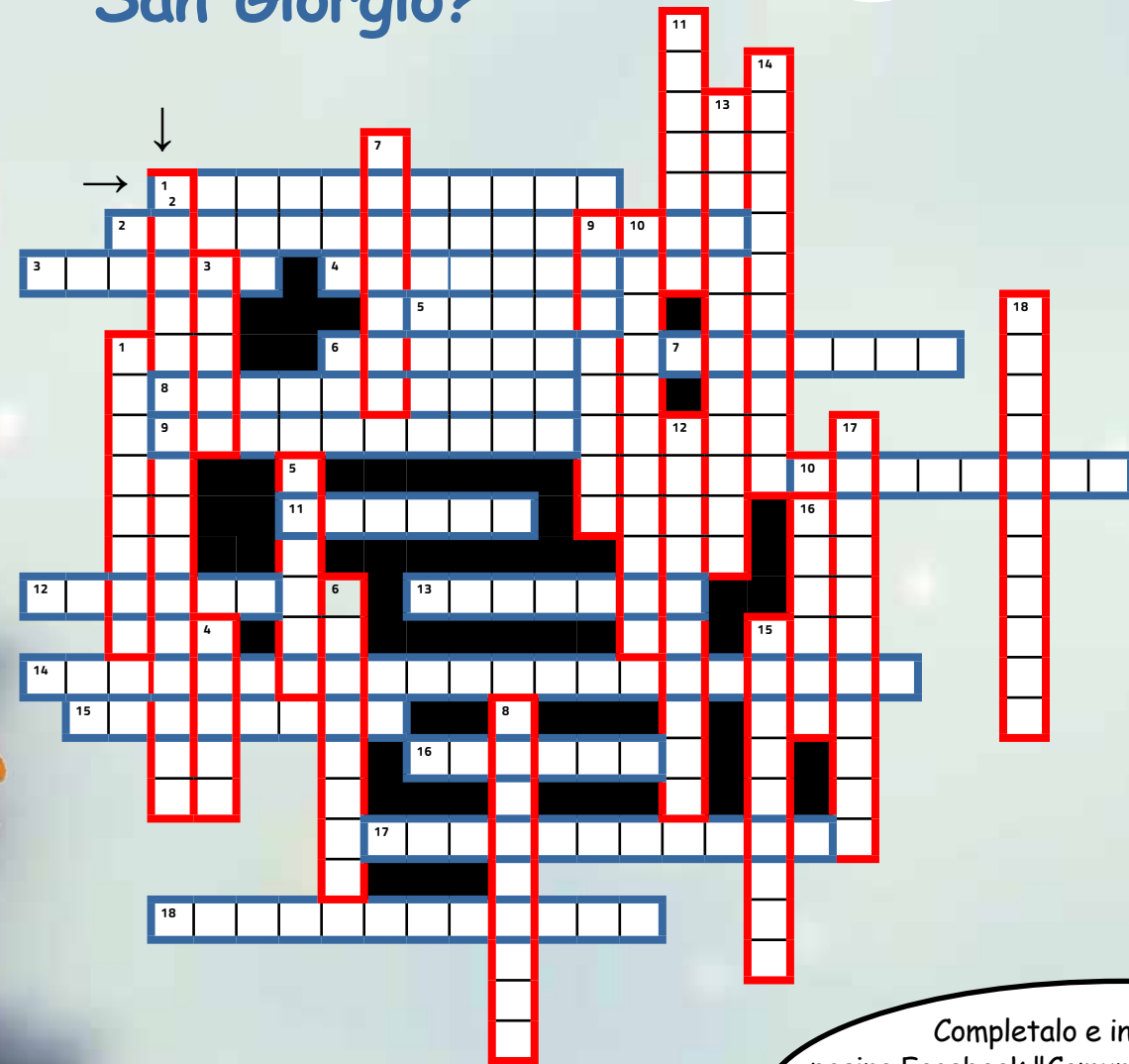
La lapide a ricordo dei caduti sangiorgesi della Iª GM all'ingresso del municipio.

IL CRUCIVERBONE del Direttore

di Natale

Conosci davvero
San Giorgio?

Verticali



1. Prima dell'editto napoleonico del 1806 era collocato nell'attuale piazza.
2. Società del Corso dei Fiori fondata nel 1987 il cui nome riprende quello di una nota trasmissione TV dell'epoca.
3. Il nostro Mississippi...
4. Il Natale 2021 a San Giorgio.
5. Fino agli anni '50 era una coltivazione molto diffusa nella nostra zona.
6. Antiche strutture di fortificazione che cingevano il paese, rimosse nell'800.
7. Il bosco di San Giorgio.
8. Sangiorgese eletto Sindaco di Bologna nel 1920 (nome e cognome).
9. Nome gergale di un grande condominio in via Matteotti.
10. Assessora che si spese per l'istituzione della Scuola comunale dell'infanzia (nome e cognome).
11. Il sindacato dei Pensionati.
12. L'albergo di Pejo.
13. Interpretava la Befana a scuola (nome e cognome).
14. Patriota sangiorgese dell'800 al quale sono state dedicate una via e una lapide (nome e cognome).
15. Il giorno dell'indifferenziato.
16. Sorgeva lungo l'attuale via A. Costa.
17. Il campanile è alto ... metri.
18. Se guida lui ci fidiamo (nome e cognome).

Orizzontali

1. Gruppo podistico di San Giorgio impegnato nella beneficenza.
2. Dal 1972 la Scuola dell'infanzia porta il suo nome (nome e cognome).
3. Il più grande del nostro Comune è a Gherghenzano.
4. Via e storico palazzo di Cinquanta.
5. Se ti propongono i tortellini con la nutella tu in dialetto risponderai...
6. Via di Stiatco che ricorda una strage nazista avvenuta in Boemia nel 1942.
7. Il nostro club del Bologna f.c., ma senza codice postale...
8. L'Assessore allo Sport scritto al contrario.
9. È stato sacerdote a San Giorgio negli anni '90 e adesso è monsignore.
10. Il Consigliere 'anziano' del nostro Consiglio comunale.
11. Associazione culturale islamica di San Giorgio.
12. Sangiorgese che allena il Bologna Calcio under-15.
13. È stato Sindaco di San Giorgio negli anni della Milano da bere...
14. Via che congiunge le vie Pascoli e Fariselli.
15. Antico toponimo dialettale di un'area nei pressi di Gherghenzano.
16. Giulietta Masina l'ha interpretata in un film di Federico Fellini del 1986.
17. Casa-torre quattrocentesca in via Carducci.
18. Il 30 ottobre del 1921 passò anche dalla stazione di San Giorgio.

Completalo e invia la foto alla
pagina Facebook "Comune San Giorgio di Piano" o
alla mail m.garuti@comune.san-giorgio-di-piano.bo.it.
Al/alla primo/a un buono da 25 € da spendere
alla **Salumeria Contini!** ❤️

ALBO D'ORO
DEI VINCITORI



AGOSTO 2021

ILENIA GUIDI
& REGAZ

**IL/LA PRIMO/A VINCE
UN BUONO SPESA!
25 € PER ACQUISTI DA...**

45°

DAL 1976, 45 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO
SALUMERIA - DROGHERIA - MACELLERIA

**CONTINI
ALBERTO**





Natale in piazza, foto di Valerio Gualandi.

Buon Natale e Felice Anno Nuovo!

NUMERI UTILI

CENTRALINO DEL COMUNE	051 6638511
ILLUMINAZIONE PUBBLICA (vedi etichetta e numero sul palo)	TELEFONO
CITELUM PRONTO INTERVENTO	800 978 447
ENEL SOLE PRONTO INTERVENTO	800 901 050
VIGILI DEL FUOCO	115
SEDE DI SAN PIETRO IN CASEALE	051 811236
POLIZIA LOCALE RENO GALLIERA	051 8904750 - 800 800 606
HERA	TELEFONO
PRONTO INTERVENTO GAS	800 713 666
PRONTO INTERVENTO ACQUA-FOGNATURE	800 713 900
SERVIZIO CLIENTI CITTADINI	800 999 500
SERVIZIO CLIENTI AZIENDE	800 999 700
CARABINIERI SAN GIORGIO DI PIANO	051 897116 - 112

Iscriviti al **servizio messaggi WhatsApp**, ad **Alert system Filo diretto** e a **Comuni-chiamo**, vai sul sito del Comune e segui le istruzioni:
>> comune.san-giorgio-di-piano.bo.it/comunicazione/

comune.san-giorgio-di-piano.bo.it